

967 Consulenti Protezione Sociale INPS

(G.U. 27 aprile 2018, n. 34)

Teoria e test per le due **prove scritte** e per l'**orale**

- Bilancio e contabilità pubblica
- Pianificazione, programmazione e controllo e organizzazione e gestione aziendale
- Diritto amministrativo e costituzionale
- Diritto del lavoro e legislazione sociale
- Scienza delle finanze
- Economia del lavoro
- Principi di economia
- Diritto civile
- Elementi di diritto penale



Con **Software**
di simulazione

Accedi ai servizi riservati



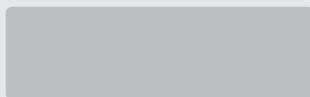
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

967 Consulenti Protezione Sociale **INPS**

Teoria e test per le due **prove scritte**
e per la **prova orale**



967 Consulenti Protezione Sociale INPS – Teoria e test per le due prove scritte e per la prova orale
I Edizione, Maggio 2018
Copyright © 2018 EdISES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2022 2021 2020 2019 2018

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli
Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinEE
Stampato presso: Litografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG)
Per conto della EdISES – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 1847

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Libro I Bilancio e contabilità pubblica

Capitolo 1	Le fonti normative della contabilità pubblica.....	3
Capitolo 2	La manovra di bilancio.....	26
Capitolo 3	L'esecuzione del bilancio.....	47
Capitolo 4	Il rendiconto generale dello Stato.....	59
Capitolo 5	La responsabilità amministrativa e contabile.....	63
Capitolo 6	Il sistema dei controlli.....	69
Capitolo 7	L'ordinamento contabile di Regioni ed Enti locali.....	83
Capitolo 8	L'ordinamento contabile degli enti pubblici.....	90

Libro II Pianificazione, programmazione e controllo e organizzazione e gestione aziendale

Capitolo 1	Pianificazione, programmazione e controllo.....	101
Capitolo 2	Principi di economia dell'organizzazione.....	108
Capitolo 3	L'assetto organizzativo.....	116
Capitolo 4	Le teorie di organizzazione aziendale.....	135
Capitolo 5	Sistemi informativi e di comunicazione.....	155
Capitolo 6	La gestione aziendale.....	160

Libro III Diritto costituzionale e amministrativo

SEZIONE I – DIRITTO COSTITUZIONALE

Capitolo 1	Ordinamento e norme giuridiche.....	179
Capitolo 2	Lo Stato: funzioni e forme.....	183
Capitolo 3	Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali.....	192
Capitolo 4	La Costituzione.....	199
Capitolo 5	I diritti e le libertà.....	202



Capitolo 6	Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo.....	229
Capitolo 7	Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano	240
Capitolo 8	Il Parlamento.....	243
Capitolo 9	Il Presidente della Repubblica.....	251
Capitolo 10	Il Governo e la pubblica amministrazione	257
Capitolo 11	Il sistema giurisdizionale	266
Capitolo 12	La Corte costituzionale	272
Capitolo 13	Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	277
Capitolo 14	Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	281
Capitolo 15	Le fonti del diritto.....	296

SEZIONE II – DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	336
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	345
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa	352
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione.....	369
Capitolo 5	I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	382
Capitolo 6	Atti e provvedimenti amministrativi.....	397
Capitolo 7	Il procedimento amministrativo.....	407
Capitolo 8	Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi.....	419
Capitolo 9	La tutela della privacy.....	433
Capitolo 10	La patologia dell'atto amministrativo.....	446
Capitolo 11	I contratti della Pubblica Amministrazione	456
Capitolo 12	I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	470
Capitolo 13	Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	480
Capitolo 14	Il sistema delle tutele.....	488
Capitolo 15	Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.....	498

Libro IV

Diritto del lavoro e legislazione sociale

SEZIONE I – DIRITTO DEL LAVORO

Capitolo 1	Nozione e fonti del diritto del lavoro	521
Capitolo 2	Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro.....	528
Capitolo 3	Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione	542
Capitolo 4	Il contratto individuale di lavoro	554
Capitolo 5	Luogo e tempo della prestazione.....	563

Capitolo 6	Mansioni, qualifiche e categorie.....	571
Capitolo 7	Obblighi e diritti delle parti	576
Capitolo 8	Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità.....	592
Capitolo 9	Particolari tipologie di rapporto di lavoro.....	600
Capitolo 10	La cessazione del rapporto di lavoro.....	622
Capitolo 11	Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore	632
Capitolo 12	Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi.....	636
Capitolo 13	Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero.....	645

SEZIONE II – LEGISLAZIONE SOCIALE

Capitolo 1	Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale	655
Capitolo 2	Le fonti della legislazione sociale	663
Capitolo 3	Il sistema giuridico della previdenza sociale	672
Capitolo 4	Il rapporto giuridico contributivo	679
Capitolo 5	La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS).....	688
Capitolo 6	Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).....	701
Capitolo 7	Meccanismi di integrazione della pensione.....	735
Capitolo 8	Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva.....	748
Capitolo 9	Fondi e regimi speciali di previdenza.....	755
Capitolo 10	La previdenza dei lavoratori autonomi.....	763
Capitolo 11	La tutela previdenziale nel lavoro flessibile.....	775
Capitolo 12	La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	785
Capitolo 13	Il trattamento di fine rapporto (TFR).....	827
Capitolo 14	La previdenza complementare.....	834
Capitolo 15	Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie	840
Capitolo 16	Le tutele in costanza del rapporto di lavoro e gli ammortizzatori sociali.....	853
Capitolo 17	Le misure di sostegno del reddito nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro	860

Libro V Scienza delle finanze

Capitolo 1	Introduzione alla Scienza delle finanze.....	873
Capitolo 2	L'intervento pubblico nell'economia.....	877
Capitolo 3	I fallimenti del mercato.....	892
Capitolo 4	L'economia del benessere.....	898
Capitolo 5	Public Choice.....	904
Capitolo 6	Le entrate pubbliche.....	907
Capitolo 7	Le spese pubbliche.....	915

Capitolo 8 La finanza pubblica centrale e locale.....	924
Capitolo 9 La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state).....	929
Capitolo 10 Teoria della tassazione.....	939
Capitolo 11 Il debito pubblico e la politica fiscale.....	944

Libro VI Economia del lavoro

Capitolo 1 Il mercato del lavoro.....	951
Capitolo 2 Salario e occupazione nel mercato del lavoro.....	956
Capitolo 3 Economia del personale.....	969
Capitolo 4 I sindacati nel mercato del lavoro.....	973

Libro VII Principi di economia

Capitolo 1 Le principali correnti del pensiero economico.....	979
Capitolo 2 Il sistema economico.....	992
Capitolo 3 La produzione.....	1001
Capitolo 4 Il comportamento del consumatore.....	1011
Capitolo 5 Le forme di mercato.....	1024
Capitolo 6 Il reddito nazionale.....	1042
Capitolo 7 La moneta e il credito.....	1050
Capitolo 8 L'intervento pubblico in economia attraverso il modello IS-LM.....	1059

Libro VIII Diritto civile

Capitolo 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive.....	1083
Capitolo 2 I soggetti di diritto.....	1095
Capitolo 3 La famiglia.....	1110
Capitolo 4 Le successioni e le donazioni.....	1137
Capitolo 5 I beni e i diritti reali.....	1153
Capitolo 6 Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione.....	1175
Capitolo 7 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale.....	1195
Capitolo 8 Il contratto.....	1204
Capitolo 9 La patologia del contratto e il suo scioglimento.....	1225

Capitolo 10 I principali contratti tipici	1232
--	------

Libro IX

Elementi di diritto penale

Capitolo 1 I principi del diritto penale	1251
Capitolo 2 Nozione e struttura del reato	1263
Capitolo 3 Tipicità del reato	1270
Capitolo 4 Cause di giustificazione	1276
Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione	1285
Capitolo 6 Circostanze del reato	1304
Capitolo 7 Il tentativo di reato	1310
Capitolo 8 Concorso di persone nel reato	1315
Capitolo 9 Concorso di reati e concorso apparente di norme	1320
Capitolo 10 Il sistema sanzionatorio	1324
Capitolo 11 Cause di estinzione del reato e della pena	1332
Capitolo 12 I delitti	1340
Capitolo 13 I delitti contro la Pubblica Amministrazione	1362

Premessa

Questo manuale è rivolto a quanti intendono prepararsi al concorso per **967 Consulenti della Protezione Sociale nell'INPS** (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale), indetto con bando pubblicato in *G.U. n. 34 del 27 aprile 2018*.

Il volume riporta le nozioni teoriche necessarie per affrontare le **due prove scritte** e la **prova orale** del concorso e costituisce una **mirata sintesi** delle materie previste dal bando:

- > *Bilancio e contabilità pubblica*
- > *Pianificazione, programmazione e controllo e organizzazione e gestione aziendale*
- > *Diritto amministrativo e costituzionale*
- > *Diritto del lavoro e legislazione sociale*
- > *Scienza delle finanze*
- > *Economia del lavoro*
- > *Principi di economia*
- > *Diritto civile*
- > *Elementi di diritto penale*

Per ognuna di queste discipline, **online sono disponibili test di verifica** che consentono di coniugare lo studio teorico con il controllo della preparazione raggiunta.

L'intera trattazione è aggiornata ai più recenti provvedimenti normativi di interesse. Con specifico riferimento al *diritto del lavoro* e alla *legislazione sociale* sono da segnalare gli aggiornamenti alla **L. 205/2017 (legge finanziaria per il 2018)** che ha introdotto diverse modifiche alla disciplina dell'anticipo pensionistico (APE volontario, sociale, aziendale, RITA) ed è intervenuta su altri aspetti delle due materie.

Inoltre, grazie al **software online** accessibile gratuitamente nell'area riservata, previa registrazione, è possibile **simulare lo svolgimento delle prove scritte** con questionari che riportano domande di tutte le materie, opportunamente miscelate.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

Facebook.com/infoconcorsi

Clicca su  (Facebook) per ricevere gli aggiornamenti
blog.edises.it



Indice

Libro I Bilancio e contabilità pubblica

Capitolo 1 Le fonti normative della contabilità pubblica

1.1	Oggetto di studio della contabilità pubblica.....	3
1.2	La contabilità pubblica e la Costituzione	3
1.2.1	L'articolo 81 e il nuovo principio del pareggio di bilancio	4
1.2.2	L'art. 97 e l'equilibrio di bilancio delle pubbliche amministrazioni	9
1.2.3	Gli articoli 100 e 103 e la Corte dei conti	9
1.2.4	Gli enti territoriali: l'articolo 119	10
1.3	Le principali norme in materia di contabilità pubblica.....	11
1.3.1	La legge 196/2009 di riforma della contabilità e finanza pubblica	11
1.3.2	Altre norme rilevanti per il processo di bilancio dello Stato.....	12
1.3.3	I vincoli europei: il Patto di stabilità e crescita, il "fiscal compact"	13
1.4	Gli enti soggetti alle norme di contabilità pubblica	15
1.5	Altre fonti normative per gli enti pubblici	16
1.6	I bilanci pubblici	19
1.7	I principi del bilancio	20
1.7.1	Principio dell'annualità	20
1.7.2	Principio dell'integrità.....	21
1.7.3	Principio dell'universalità.....	21
1.7.4	Principio dell'unità.....	22
1.7.5	I principi di veridicità, pubblicità, specificazione.....	22
1.7.6	Il pareggio e il principio degli equilibri di bilancio	23
1.7.7	Principio della competenza finanziaria e della competenza economica	23
1.7.8	Altri principi e postulati dei bilanci pubblici.....	24
1.7.9	I Principi contabili internazionali per il settore pubblico: gli IPSAS	25

Capitolo 2 La manovra di bilancio

2.1	Il processo di bilancio.....	26
2.2	Il Documento di economia e finanza (DEF)	26
2.2.1	Il Programma di Stabilità (prima sezione del DEF)	28
2.2.2	La seconda sezione del DEF	30
2.2.3	Il Programma nazionale di riforma (terza sezione del DEF)	31
2.3	La manovra di finanza pubblica	32
2.3.1	La prima sezione del bilancio di previsione	33
2.3.2	La seconda sezione del bilancio di previsione.....	34
2.3.3	Il disegno di legge di bilancio: dalla circolare del MEF alla presentazione alle Camere	35



2.3.4	La struttura della seconda sezione e le unità di voto parlamentare.....	37
2.3.5	Il quadro generale riassuntivo	41
2.4	La manovra di finanza pubblica in Parlamento.....	43
2.5	Il bilancio di assestamento	45

Capitolo 3 L'esecuzione del bilancio

3.1	La gestione delle entrate	47
3.1.1	L'accertamento	47
3.1.2	La riscossione.....	48
3.1.3	Il versamento	49
3.2	La gestione delle spese	49
3.2.1	L'impegno.....	49
3.2.2	La liquidazione	51
3.2.3	L'ordinazione.....	52
3.2.4	Il pagamento.....	52
3.3	La gestione di tesoreria	53
3.4	I residui	54
3.5	Variazioni del bilancio e ricorso ai fondi di riserva	56

Capitolo 4 Il rendiconto generale dello Stato

4.1	Le funzioni	59
4.2	Struttura	59
4.2.1	Il Conto del bilancio.....	60
4.2.2	Il Conto generale del patrimonio.....	60
4.3	Il giudizio di parificazione e l'approvazione parlamentare	61

Capitolo 5 La responsabilità amministrativa e contabile

5.1	La responsabilità in genere	63
5.2	La responsabilità civile	63
5.3	La responsabilità amministrativa	64
5.4	La responsabilità contabile e il giudizio di conto	66
5.5	Il giudizio di responsabilità.....	66

Capitolo 6 Il sistema dei controlli

6.1	Definizione di attività di controllo	69
6.2	I controlli interni	69
6.2.1	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.....	70
6.2.2	Il controllo di gestione	71
6.2.3	La valutazione della dirigenza	71
6.2.4	L'attività di valutazione e controllo strategico.....	72
6.3	La Ragioneria Generale dello Stato.....	72
6.3.1	Il controllo preventivo degli uffici di ragioneria	72
6.3.2	Il controllo successivo.....	75
6.4	I controlli esterni: la Corte dei Conti	75
6.4.1	Il controllo preventivo di legittimità	76
6.4.2	Il controllo successivo sulla gestione	77

6.4.3	Il controllo sugli enti sovvenzionati.....	80
6.4.4	Il controllo finanziario e contabile nei confronti di Regioni e Autonomie locali	80

Capitolo 7 L'ordinamento contabile di Regioni ed Enti locali

7.1	L'armonizzazione contabile	83
7.2	L'ordinamento contabile delle Regioni	84
7.2.1	I principi contabili.....	84
7.2.2	Gli strumenti della programmazione regionale	86
7.3	L'ordinamento contabile degli enti locali.....	88

Capitolo 8 L'ordinamento contabile degli enti pubblici

8.1	Le amministrazioni pubbliche: definizione e disciplina contabile.....	90
8.2	Il D.P.R. 97/2003.....	91
8.2.1	Il bilancio previsionale e gli altri documenti di programmazione	92
8.2.2	Il rendiconto generale	93
8.3	L'armonizzazione contabile: il D.Lgs. 91 del 2011	93
8.3.1	Ambito di applicazione	93
8.3.2	Principi contabili generali e applicati	94
8.3.3	Sperimentazione dell'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale	95
8.3.4	Il piano dei conti integrato	96
8.3.5	Articolazione del bilancio per missioni e programmi.....	96
8.3.6	Le Amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica	97
8.3.7	Il piano di budget.....	97

Libro II

Pianificazione, programmazione e controllo e organizzazione e gestione aziendale

Capitolo 1 Pianificazione, programmazione e controllo

1.1	La pianificazione aziendale.....	101
1.2	La programmazione e il budget	102
1.3	Il controllo di gestione	103
1.3.1	Obiettivi del controllo di gestione.....	103
1.3.2	Fasi del controllo di gestione.....	103
1.3.3	Controllo operativo, controllo direzionale e controllo strategico	104
1.4	I sistemi di pianificazione e di controllo	104
1.4.1	Il <i>benchmarking</i> nel sistema di pianificazione e di controllo.....	105
1.4.2	La struttura tecnico-contabile del sistema di pianificazione e di controllo	106
1.5	L'analisi degli scostamenti	106
1.6	Il <i>reporting</i>	107

Capitolo 2 Principi di economia dell'organizzazione

2.1	Definizione di organizzazione	108
2.2	Le variabili organizzative: il modello delle 7 S.....	108
2.3	La cultura organizzativa	109
2.4	La gestione della conoscenza (<i>Knowledge Management</i>).....	110
2.5	<i>Learning organization</i>	111
2.6	Modello di Nonaka e Takeuchi.....	111
2.7	Lo stile direzionale	113
2.7.1	Leadership direttiva.....	113
2.7.2	Leadership partecipativa	114

Capitolo 3 L'assetto organizzativo

3.1	Nozione	116
3.2	La progettazione dell'assetto organizzativo	116
3.3	La struttura organizzativa: la macrostruttura e la microstruttura.....	117
3.4	Le cinque componenti dell'organizzazione.....	117
3.5	La progettazione della struttura organizzativa.....	118
3.6	La progettazione della microstruttura	119
3.6.1	Analisi dei compiti, delle mansioni e del sistema primario di lavoro	119
3.6.2	Specializzazione orizzontale e verticale del lavoro	119
3.6.3	Formalizzazione del comportamento.....	120
3.6.4	Formazione e indottrinamento	120
3.7	I meccanismi di coordinamento	121
3.8	La progettazione della macrostruttura.....	121
3.8.1	Raggruppamento dei ruoli in unità organizzative.....	122
3.8.2	Dimensione delle unità organizzative	122
3.9	La progettazione dei collegamenti laterali	123
3.10	La progettazione del potere decisionale: il decentramento	123
3.11	La progettazione della mesostruttura.....	124
3.12	I fattori contingenti che influiscono sulla scelta del modello organizzativo	125
3.13	La rappresentazione della struttura organizzativa.....	125
3.13.1	Gli organigrammi	125
3.13.2	I mansionari.....	126
3.14	I modelli di organizzazione.....	127
3.15	Struttura funzionale.....	127
3.16	Struttura divisionale.....	128
3.17	Struttura matriciale	129
3.18	Assetti organizzativi di Mintzberg	130
3.18.1	Struttura semplice	130
3.18.2	Burocrazia meccanica (<i>machine bureaucracy</i>).....	130
3.18.3	Burocrazia professionale (<i>professional bureaucracy</i>)	131
3.18.4	Soluzione divisionale (<i>divisional organization</i>)	131
3.18.5	Adhocrasia (<i>innovative organization</i>).....	132
3.19	Le imprese a rete	132
3.20	I meccanismi operativi.....	134

Capitolo 4 Le teorie di organizzazione aziendale

4.1	Introduzione alle teorie di organizzazione aziendale	135
4.2	Le teorie classiche.....	135
4.2.1	L'organizzazione scientifica del lavoro	136
4.2.2	La teoria della direzione amministrativa	137
4.2.3	La teoria della burocrazia	139
4.3	La teoria delle relazioni umane di Mayo.....	140
4.4	Le teorie motivazionali.....	141
4.4.1	La gerarchia dei bisogni di Maslow	142
4.4.2	La teoria dei fattori duali o teoria duale della motivazione di Herzberg ..	143
4.4.3	L'anarchia organizzata di McGregor.....	143
4.4.4	Achievement-power-affiliation di McClelland	144
4.4.5	Teoria ERG di Alderfer	145
4.4.6	Teoria del rinforzo di Skinner	145
4.4.7	Teoria dell'Aspettativa-Valenza-Strumentalità di Vroom.....	146
4.4.8	Teoria dell'apprendimento organizzativo di Argyris e di Schön.....	147
4.5	Le teorie contingenti.....	148
4.5.1	Ambiente e organizzazione.....	149
4.5.2	Tecnologia e organizzazione.....	149
4.5.3	Dimensione e organizzazione.....	150
4.5.4	Strategia e organizzazione	150
4.6	Le teorie dell'azione organizzativa	150
4.6.1	La teoria della cooperazione organizzativa di Barnard	151
4.6.2	Teoria del comportamento amministrativo di Simon	152
4.6.3	Teoria dell'azione organizzativa di Thompson.....	153

Capitolo 5 Sistemi informativi e di comunicazione

5.1	Il sistema informativo aziendale	155
5.2	I sistemi informativi e di comunicazione	155
5.3	Un importante strumento: i pacchetti integrati	157
5.4	Evoluzione dei sistemi informativi: l'Information Technology.....	158
5.4.1	Intranet aziendale.....	158
5.4.2	<i>Enterprise Resource Planning</i>	158
5.4.3	<i>Knowledge Management</i>	159

Capitolo 6 La gestione aziendale

6.1	La gestione aziendale come sistema di operazioni.....	160
6.1.1	Nozione di gestione.....	160
6.1.2	Le operazioni aziendali.....	160
6.2	La gestione esterna come sistema di valori	163
6.3	Gli aspetti della gestione esterna	164
6.4	Il reddito.....	166
6.5	Le diverse aree della gestione	167
6.6	Le condizioni dell'equilibrio generale aziendale	169
6.6.1	L'equilibrio economico.....	169
6.6.2	L'equilibrio finanziario	170

6.7	La gestione strategica	171
6.8	La catena del valore di Porter	172
6.9	Le strategie di corporate e le strategie di business	174
6.9.1	Strategie di corporate.....	174
6.9.2	Strategie di business	174

Libro III

Diritto costituzionale e amministrativo

SEZIONE I DIRITTO COSTITUZIONALE

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche

1.1	Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico	179
1.2	Struttura e caratteri della norma giuridica	179
1.3	Le norme giuridiche derogabili e inderogabili	180
1.4	Norme di principio e norme programmatiche.....	181
1.5	Le conseguenze della violazione della norma giuridica	181
1.6	Il diritto costituzionale	182

Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme

2.1	Nozione di Stato	183
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato.....	183
2.2.1	La sovranità.....	183
2.2.2	Il popolo.....	184
2.2.3	Il territorio	186
2.3	Le funzioni dello Stato	187
2.3.1	Le funzioni dello Stato e il loro esercizio	187
2.3.2	La separazione dei poteri, le interferenze istituzionali, la leale collaborazione.....	187
2.4	Le forme di Stato	189
2.5	Le forme di Stato secondo i rapporti fra governati e governanti.....	189
2.5.1	Dagli Stati assoluti agli Stati totalitari.....	189
2.5.2	Lo Stato democratico e sociale	190
2.6	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale	191

Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

3.1	L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali	192
3.2	L'Unione europea	193
3.2.1	Evoluzione storica del processo di integrazione in Europa.....	193
3.2.2	L'assetto istituzionale dell'Unione	194
3.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).....	196
3.3.1	Scopi dell'organizzazione	196
3.3.2	Gli organi	197
3.3.3	Gli istituti specializzati delle Nazioni Unite	198

3.4	Il Consiglio d'Europa	198
Capitolo 4 La Costituzione		
4.1	Nozione e distinzione fra Costituzione formale e materiale.....	199
4.2	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana	199
4.3	La struttura della Costituzione italiana	200
Capitolo 5 I diritti e le libertà		
5.1	Le situazioni giuridiche soggettive	202
5.2	Distinzione tra libertà e diritti	203
5.3	Le generazioni di diritti.....	203
5.4	I diritti fondamentali.....	204
5.5	Gli strumenti di tutela previsti dalla Costituzione	204
5.6	Gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento internazionale ed europeo	205
5.7	Principio di eguaglianza e bilanciamento dei diritti	206
5.7.1	Eguaglianza e ragionevolezza	206
5.7.2	Il nucleo forte dell'eguaglianza.....	207
5.8	I doveri costituzionali	208
5.8.1	Doveri di solidarietà economica e sociale	209
5.8.2	Doveri di solidarietà politica.....	209
5.9	I diritti nella sfera individuale.....	210
5.9.1	La libertà personale.....	210
5.9.2	La libertà di domicilio.....	211
5.9.3	Libertà di corrispondenza e di comunicazione	212
5.9.4	La libertà di circolazione	213
5.9.5	I diritti della personalità.....	214
5.10	I diritti nella sfera pubblica.....	215
5.10.1	La libertà di riunione	215
5.10.2	La libertà di associazione	215
5.10.3	La libertà religiosa e di coscienza.....	216
5.10.4	Libertà di manifestazione del pensiero.....	219
5.10.5	Libertà artistica e della ricerca scientifica.....	222
5.11	I diritti nella sfera sociale	222
5.11.1	Il diritto alla salute.....	222
5.11.2	Il diritto all'istruzione	224
5.11.3	La famiglia	225
5.12	I diritti nella sfera economica.....	226
5.12.1	Il diritto al lavoro	226
5.12.2	La libertà di iniziativa economica.....	227
5.12.3	Il diritto di proprietà e le sue limitazioni.....	227
Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo		
6.1	La sovranità popolare e gli strumenti per il suo esercizio.....	229
6.2	I partiti politici nella Repubblica italiana.....	229
6.3	Il corpo elettorale e il diritto al voto	230
6.3.1	Il corpo elettorale: nozione	230

6.3.2	L'elettorato attivo	230
6.3.3	La disciplina costituzionale del voto	231
6.3.4	L'elettorato passivo e le ipotesi di limitazione: ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità.....	231
6.4	I sistemi elettorali.....	233
6.4.1	Sistemi maggioritari e sistemi proporzionali	233
6.4.3	L'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo	236
6.4.4	L'elezione dei Consigli regionali e comunali	236
6.4.5	Lo svolgimento del procedimento elettorale	237
6.5	Esercizio diretto della sovranità: referendum, iniziativa legislativa e petizione	237
6.5.1	Il referendum.....	237
6.5.2	L'iniziativa legislativa popolare e la petizione	238

Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano

7.1	Nozione di forma di governo.....	240
7.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare.....	240
7.2.1	La monarchia costituzionale.....	240
7.2.2	La fiducia parlamentare.....	240
7.2.3	La forma di governo parlamentare	241
7.3	La forma di governo presidenziale e semipresidenziale	241
7.4	La forma di governo direttoriale	242
7.5	La forma di governo in Italia	242

Capitolo 8 Il Parlamento

8.1	La struttura del Parlamento	243
8.1.1	Concetti generali	243
8.1.2	L'organizzazione interna delle Camere	244
8.2	Il funzionamento del Parlamento.....	245
8.2.1	Durata in carica	245
8.2.2	Sedute parlamentari e deliberazioni.....	245
8.2.3	Il Parlamento in seduta comune	246
8.3	Lo <i>status</i> dei parlamentari.....	246
8.3.1	Il divieto del mandato imperativo	246
8.3.2	Le prerogative parlamentari.....	246
8.4	Le funzioni del Parlamento	247
8.4.1	La funzione legislativa (rinvio)	247
8.4.2	La funzione di indirizzo politico	248
8.4.3	La funzione di controllo	248
8.5	L'approvazione del bilancio.....	249
8.5.1	Il bilancio dello Stato	249
8.5.2	I documenti di finanza pubblica	249

Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica

9.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano.....	251
9.2	L'elezione del Presidente della Repubblica.....	251
9.3	La controfirma ministeriale	252

9.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica.....	253
9.5	I poteri del Presidente della Repubblica.....	254
9.6	Gli atti del Presidente della Repubblica.....	255
9.7	La supplenza del Presidente della Repubblica.....	256

Capitolo 10 Il Governo e la pubblica amministrazione

10.1	Le vicende dell'Esecutivo.....	257
10.1.1	Ruolo istituzionale, formazione e fiducia parlamentare.....	257
10.1.2	La crisi di Governo.....	258
10.2	La struttura del Governo.....	258
10.2.1	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.....	258
10.2.2	I Ministri, i sottosegretari e i Viceministri.....	259
10.2.3	Il Consiglio dei Ministri.....	259
10.3	La responsabilità dei membri del Governo.....	260
10.4	Il funzionamento del Governo.....	261
10.5	Le Agenzie pubbliche.....	261
10.6	Le Autorità indipendenti.....	262
10.7	Le funzioni amministrative e la pubblica amministrazione.....	263
10.8	L'amministrazione pubblica nella Costituzione.....	264

Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale

11.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale.....	266
11.1.1	La funzione giurisdizionale nella Costituzione.....	266
11.1.2	Il giudice naturale.....	266
11.1.3	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari.....	266
11.1.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale.....	267
11.1.5	Il diritto di difesa e la riparazione degli errori giudiziari.....	267
11.1.6	Il principio del contraddittorio e l'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.....	267
11.1.7	L'obbligatorietà dell'azione penale.....	268
11.1.8	Il giusto processo.....	268
11.1.9	La partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia.....	269
11.2	Giudici ordinari e giudici speciali.....	269
11.3	Status giuridico dei magistrati.....	270
11.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM).....	271

Capitolo 12 La Corte costituzionale

12.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano.....	272
12.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici.....	272
12.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi.....	273
12.4	I conflitti di attribuzione.....	274
12.4.1	I conflitti fra poteri dello Stato.....	274
12.4.2	I conflitti fra Stato e Regioni e fra Regioni.....	275
12.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica.....	275
12.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.....	276

Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale

13.1	Concetti generali	277
13.2	Il Consiglio di Stato	277
13.3	La Corte dei conti.....	277
13.3.1	Funzioni e articolazioni	277
13.3.2	Controlli esterni.....	278
13.3.3	Controlli interni	278
13.3.4	Attribuzioni giurisdizionali	279
13.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	279
13.5	Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD)	280

Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali

14.1	Le Regioni.....	281
14.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione	281
14.1.2	Gli organi regionali	282
14.1.3	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione	285
14.1.4	L'autonomia amministrativa regionale	286
14.1.5	L'autonomia finanziaria.....	288
14.2	Gli altri enti territoriali.....	288
14.2.1	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali	288
14.2.2	Il Comune	289
14.2.3	La Provincia	290
14.2.4	La Città metropolitana.....	290
14.2.5	Lo <i>status</i> speciale di Roma capitale	291
14.3	I controlli sugli enti territoriali	292
14.3.1	Il controllo sugli atti e sugli organi delle Regioni	292
14.3.2	Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti	292
14.3.3	I controlli sostitutivi.....	293
14.4	I rapporti fra Stato, Regioni ed enti locali	293
14.4.1	Il raccordo fra i diversi livelli di governo e la leale collaborazione.....	293
14.4.2	Il Consiglio delle Autonomie locali (CAL).....	294
14.4.3	Le Conferenze fra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali	294

Capitolo 15 Le fonti del diritto

15.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione	296
15.2	Le fonti-fatto. La consuetudine	296
15.3	Le fonti-atto e la loro classificazione	297
15.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale.....	298
15.4.1	La Costituzione e i suoi caratteri	298
15.4.2	I caratteri della Costituzione italiana	299
15.4.3	Le leggi di revisione costituzionale, le altre leggi costituzionali e il procedimento per la loro approvazione	299
15.4.4	I limiti alla revisione costituzionale	301
15.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo.....	301
15.5.1	Concetti introduttivi.....	301

15.5.2	La riserva di legge e il principio di legalità.....	302
15.5.3	I vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale ed europeo.....	303
15.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.....	304
15.6.1	La fase dell'iniziativa	304
15.6.2	Le fasi istruttoria e decisoria.....	305
15.6.3	La fase integrativa dell'efficacia.....	307
15.7	I decreti legge	308
15.7.1	La decretazione d'urgenza e i suoi limiti.....	308
15.7.2	Il procedimento di approvazione dei decreti legge e la conversione in legge.....	309
15.7.3	Il controllo sui decreti legge.....	310
15.7.4	La reiterazione dei decreti legge.....	311
15.8	I decreti legislativi.....	311
15.8.1	La delega legislativa.....	311
15.8.2	Il procedimento di formazione dei decreti delegati	312
15.8.3	I testi unici e i codici di settore.....	312
15.8.4	Deleghe legislative atipiche	313
15.9	Il referendum abrogativo	313
15.9.1	Finalità dell'istituto.....	313
15.9.2	Il procedimento referendario.....	314
15.9.3	I limiti alla richiesta referendaria.....	314
15.9.4	I rapporti fra funzione legislativa e referendum	316
15.10	I regolamenti degli organi costituzionali.....	316
15.10.1	I regolamenti parlamentari.....	316
15.10.2	I regolamenti della Corte costituzionale.....	317
15.10.3	I regolamenti di altri organi costituzionali	317
15.11	I regolamenti dell'Esecutivo	317
15.11.1	La potestà regolamentare e i suoi limiti.....	317
15.11.2	Tipologie di regolamenti	318
15.11.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti.....	320
15.12	Le fonti derivanti dal diritto internazionale	320
15.12.1	Le diverse fonti dell'ordinamento internazionale	320
15.12.2	La consuetudine internazionale	321
15.12.3	I trattati internazionali	321
15.13	Le fonti del diritto dell'Unione.....	322
15.13.1	I trattati istitutivi	322
15.13.2	Il diritto europeo derivato	322
15.14	L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto dell'Unione.....	324
15.14.1	L'adattamento ai trattati e al diritto derivato	324
15.14.2	L'attuazione degli atti di diritto derivato	324
15.15	Gli statuti regionali.....	326
15.15.1	Gli statuti regionali e la loro collocazione nel sistema delle fonti.....	326
15.15.2	Il procedimento di approvazione degli statuti	326
15.16	Le leggi regionali.....	327
15.16.1	Il riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni	327
15.16.2	La competenza legislativa delle Regioni	327
15.16.3	La competenza legislativa dello Stato.....	328

15.16.4	Il procedimento di approvazione delle leggi regionali.....	329
15.17	I regolamenti regionali	329
15.18	Le fonti degli enti locali.....	330
15.19	Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione	331
15.19.1	In concetto di «antinomia».....	331
15.19.2	I criteri di coordinamento utilizzati per risolvere le antinomie	331
15.20	L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche	332
15.20.1	L'efficacia delle norme nello spazio e nel tempo.....	332
15.20.2	Successione e abrogazione delle norme	333
15.20.3	L'interpretazione delle norme	333

SEZIONE II DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	Il diritto amministrativo e le sue fonti.....	335
1.1.1	La nozione di diritto amministrativo.....	335
1.1.2	I regolamenti	336
1.1.3	Gli atti amministrativi generali	338
1.1.4	Le ordinanze di necessità e urgenza	338
1.1.5	Gli atti interni e le circolari amministrative.....	339
1.1.6	La prassi amministrativa.....	340
1.2	Il diritto amministrativo europeo	340
1.3	L'attività amministrativa	340
1.3.1	Atti e provvedimenti amministrativi.....	341
1.3.2	Gli atti politici	342
1.3.3	Gli atti di alta amministrazione	343
1.4	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	343

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni	345
2.2	Il diritto soggettivo	345
2.3	L'aspettativa di diritto.....	346
2.4	La potestà	346
2.5	Il diritto potestativo	347
2.6	La facoltà.....	347
2.7	L'interesse legittimo	347
2.7.1	Definizione di interesse legittimo.....	347
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	349
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi	350
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto	350
2.8	Le situazioni giuridiche passive	351

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio.....	352
3.2	L'organo amministrativo	352

3.2.1	Definizioni e caratteristiche dell'organo amministrativo	352
3.2.2	Le diverse tipologie di organi	353
3.2.3	La competenza.....	354
3.2.4	L'incompetenza	355
3.2.5	Il funzionario di fatto	355
3.2.6	La prorogatio	356
3.3	Il decentramento amministrativo	356
3.3.1	Le disposizioni costituzionali.....	356
3.3.2	Le possibili forme di decentramento	357
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà	358
3.4	Gli enti pubblici.....	358
3.4.1	Profili generali.....	358
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	359
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico	360
3.4.4	I rapporti tra gli enti.....	360
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica.....	362
3.6	L'Avvocatura dello Stato	363
3.7	L'articolazione burocratica dello Stato	363
3.7.1	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri.....	364
3.7.2	I Ministeri.....	364
3.7.3	Il Ministro.....	365
3.7.4	Le Agenzie	366
3.8	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	366
3.9	Gli enti locali	368

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	369
4.1.1	Il principio di legalità.....	369
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità	370
4.1.3	Il principio di ragionevolezza	370
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	371
4.1.5	Il principio di proporzionalità.....	371
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	372
4.1.7	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione.....	373
4.1.8	Il principio del servizio esclusivo della Nazione	373
4.1.9	Il principio di responsabilità.....	373
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito.....	374
4.2.1	La discrezionalità amministrativa	374
4.2.2	La discrezionalità tecnica.....	374
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa	375
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione.....	375
4.3	L'attività vincolata.....	376
4.4	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	377
4.4.1	Il silenzio assenso.....	377
4.4.2	Il silenzio procedimentale.....	378

4.4.3	Il silenzio diniego	379
4.4.4	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	379
4.4.5	I rimedi avverso il silenzio amministrativo.....	380

Capitolo 5 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale

5.1	Il Testo Unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000): finalità e ambito applicativo.....	382
5.2	Il certificato quale atto amministrativo	383
5.2.1	Nozione	383
5.2.2	Tipologie.....	384
5.2.3	Validità.....	384
5.3	Le autocertificazioni.....	384
5.3.1	Funzione, tipologie e validità.....	384
5.3.2	La dichiarazione sostitutiva di certificazioni.....	385
5.3.3	La dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà	386
5.3.4	L'obbligo della sottoscrizione.....	387
5.3.5	I controlli sulle autocertificazioni.....	387
5.3.6	La violazione d'ufficio.....	388
5.4	L'acquisizione diretta dei documenti.....	388
5.5	La "decertificazione" nel rapporto tra P.A. e cittadini	389
5.6	L'autentica di copie	390
5.7	La legalizzazione di firme e di documenti	390
5.8	La dematerializzazione dei documenti amministrativi.....	392
5.9	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	393
5.9.1	Il quadro normativo di riferimento.....	393
5.9.2	La Carta della cittadinanza digitale.....	394
5.9.3	La firma digitale	395
5.9.4	Il documento informatico	396

Capitolo 6 Atti e provvedimenti amministrativi

6.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	397
6.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	397
6.3	Il provvedimento amministrativo.....	398
6.3.1	Le caratteristiche	398
6.3.2	Gli elementi essenziali.....	398
6.3.3	Gli elementi accidentali	399
6.3.4	Struttura, contenuto e fine	399
6.3.5	La motivazione.....	400
6.3.6	L'efficacia	401
6.4	Le autorizzazioni.....	402
6.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	402
6.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	403
6.5	La concessione	404
6.6	I provvedimenti ablatori	405

Capitolo 7 Il procedimento amministrativo

7.1	Il procedimento amministrativo e le sue fasi	407
7.2	I principi del procedimento.....	408
7.3	I criteri prescritti per il procedimento	409
7.4	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento	409
7.5	Il responsabile del procedimento.....	411
	7.5.1 Il ruolo del responsabile	411
	7.5.2 I compiti del responsabile.....	412
7.6	La partecipazione al procedimento amministrativo: la comunicazione di avvio	412
7.7	Il preavviso di rigetto	413
7.8	La conferenza di servizi.....	414
	7.8.1 Le tipologie di conferenze di servizi	414
	7.8.2 Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi	416
7.9	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	417
7.10	Gli accordi tra pubbliche amministrazioni	418
7.11	Gli accordi di programma.....	418

Capitolo 8 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi

8.1	La trasparenza: strumento di prevenzione, controllo e partecipazione	419
8.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza.....	420
8.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	420
8.4	La qualità dei dati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione	421
8.5	Il diritto di accesso e il suo oggetto	422
8.6	I titolari del diritto di accesso	423
8.7	I soggetti obbligati a consentire l'accesso	424
8.8	I limiti al diritto di accesso	425
8.9	Il procedimento per l'accesso.....	426
8.10	La tutela del diritto di accesso	428
	8.10.1 Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	428
	8.10.2 La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi	428
	8.10.3 Il ricorso al Difensore civico (cd. tutela giustiziale)	429
8.11	L'accesso civico	430
	8.11.1 Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso.....	430
	8.11.2 Modalità di esercizio dell'accesso civico	431

Capitolo 9 La tutela della privacy

9.1	Il diritto alla riservatezza	433
	9.1.1 La privacy come diritto costituzionalmente tutelato.....	433
	9.1.2 La privacy come limite alla trasparenza	434
9.2	Il trattamento dei dati	434
	9.2.1 Principi generali	434
	9.2.2 I soggetti che effettuano il trattamento dei dati personali	435
	9.2.3 Le regole generali per il trattamento dei dati	436
9.3	I diritti dell'interessato	436
9.4	L'informativa.....	437
9.5	Il consenso al trattamento dei dati	438

9.5.1	Il consenso come condizione di liceità	438
9.5.2	La forma del consenso	438
9.5.3	Casi nei quali può essere effettuato il trattamento senza consenso	439
9.6	Il trattamento dei dati effettuato da soggetti pubblici	439
9.7	Il trattamento di dati soggetti a particolare tutela.....	440
9.7.1	Il trattamento di dati sensibili	440
9.7.2	Il trattamento di dati giudiziari	441
9.7.3	Le autorizzazioni generali.....	441
9.7.4	La notificazione del trattamento	442
9.8	La cessazione del trattamento.....	442
9.9	I comportamenti sanzionati nel Codice della privacy	443
9.10	Il rapporto tra accesso e riservatezza dei dati nella Pubblica Amministrazione.....	444

Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo

10.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto.....	446
10.1.1	Gli stati patologici dell'atto.....	446
10.1.2	La disciplina dell'invalidità.....	446
10.2	La nullità dell'atto	447
10.2.1	Il regime giuridico della nullità.....	447
10.2.2	La carenza di potere.....	448
10.2.3	Nullità e inesistenza.....	449
10.3	L'annullabilità dell'atto.....	449
10.3.1	I vizi di legittimità.....	449
10.3.2	L'incompetenza relativa.....	450
10.3.3	L'eccesso di potere	450
10.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità.....	451
10.4	L'istituto dell'autotutela.....	452
10.5	L'autotutela decisoria.....	453
10.5.1	Gli atti di ritiro.....	453
10.5.2	Gli atti di convalescenza.....	454
10.5.3	Gli atti di conservazione	455

Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione

11.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione	456
11.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	456
11.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico	456
11.1.3	Contratti attivi e passivi	458
11.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici	458
11.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica	458
11.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016)	459
11.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni	459
11.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica.....	460
11.3.1	Inquadramento dell'istituto.....	460
11.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti.....	461
11.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre.....	462
11.5	La scelta del contraente	462

11.5.1	Le tradizionali procedure di gara	462
11.5.2	Le procedure innovative	463
11.5.3	Gli strumenti dell'e-procurement	464
11.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara.....	464
11.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto	465
11.7	L'esecuzione del contratto	465
11.8	La collaborazione tra pubblico e privato	466
11.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP)	466
11.8.2	Gli strumenti del partenariato.....	466
11.9	Il contenzioso.....	468
11.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali ..	468
11.9.2	Le procedure giudiziali	469

Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

12.1	Definizione	470
12.2	I beni demaniali	471
12.3	I beni patrimoniali indisponibili	472
12.4	I beni patrimoniali disponibili	472
12.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati.....	473
12.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica	473
12.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	474
12.7.1	Ambito applicativo.....	474
12.7.2	I beni oggetto di esproprio	474
12.7.3	I soggetti.....	475
12.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità.....	475
12.7.5	L'indennità di espropriazione	475
12.7.6	La retrocessione del bene	476
12.8	La cessione volontaria	476
12.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	477
12.9.1	L'occupazione legittima.....	477
12.9.2	L'occupazione senza titolo	477
12.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato ...	478
12.10	Le requisizioni	479

Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

13.1	I controlli pubblici.....	480
13.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi	481
13.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	482
13.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi	484
13.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	484
13.4.2	Responsabilità contrattuale.....	484
13.4.3	Responsabilità precontrattuale.....	484
13.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione.....	485
13.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	485
13.5.2	Il danno da ritardo	485
13.5.3	Il danno da disturbo.....	486
13.6	Le tecniche risarcitorie.....	486

Capitolo 14 Il sistema delle tutele

14.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	488
14.2	I ricorsi amministrativi.....	488
14.2.1	Tipologie.....	489
14.2.2	La definitività dell'atto.....	490
14.2.3	Profili procedurali.....	490
14.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	491
14.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa.....	491
14.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa.....	492
14.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo.....	492
14.3.4	Profili formali.....	493
14.3.5	La sentenza.....	494
14.3.6	Le impugnazioni.....	495
14.3.7	La <i>class action</i> nei confronti delle amministrazioni pubbliche.....	495
14.4	La giurisdizione del giudice ordinario.....	496
14.5	Le giurisdizioni amministrative speciali.....	496

Capitolo 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

15.1	Il rapporto di lavoro pubblico e la sua instaurazione.....	498
15.1.1	La privatizzazione del pubblico impiego.....	498
15.1.2	Il personale delle amministrazioni pubbliche: il Piano dei fabbisogni.....	499
15.1.3	Le procedure di reclutamento.....	500
15.2	Le tipologie di rapporti di lavoro.....	501
15.3	La contrattazione collettiva.....	502
15.3.1	I livelli di contrattazione.....	502
15.3.2	Il riparto tra i vari livelli di contrattazione.....	503
15.4	Diritti patrimoniali dei dipendenti.....	504
15.5	Diritti non patrimoniali dei dipendenti.....	504
15.5.1	Il diritto allo svolgimento delle mansioni proprie.....	504
15.5.2	Il diritto all'ufficio o al posto di lavoro.....	505
15.5.3	Il diritto alla mobilità o al trasferimento.....	505
15.5.4	I diritti sindacali.....	506
15.5.5	Il diritto alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro.....	506
15.5.6	Il diritto al riposo.....	507
15.5.7	Il diritto allo studio.....	507
15.5.8	Il diritto alle assenze.....	507
15.5.9	Il diritto a fruire dell'aspettativa.....	508
15.5.10	Diritto all'integrazione in ambiente di lavoro.....	508
15.6	Doveri dei dipendenti.....	509
15.6.1	Disciplina generale.....	509
15.6.2	Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.....	510
15.7	La responsabilità degli amministratori e dei dipendenti pubblici.....	511
15.7.1	Il fondamento normativo.....	511
15.7.2	Responsabilità penale.....	511
15.7.3	Responsabilità disciplinare.....	511

15.7.4	Responsabilità dirigenziale	512
15.7.5	Responsabilità amministrativo-contabile	512
15.7.6	Responsabilità civile verso terzi	513
15.7.7	L'addebito disciplinare	513
15.7.8	La tutela del dipendente che segnala reati o irregolarità (whistleblower)	515
15.8	La dirigenza pubblica	515
15.9	La cessazione del rapporto di lavoro	516
15.9.1	Disciplina generale	516
15.9.2	Licenziamento disciplinare e repressione della falsa attestazione di presenza in servizio	517

Libro IV

Diritto del lavoro e legislazione sociale

SEZIONE I DIRITTO DEL LAVORO

Capitolo 1 Nozione e fonti del diritto del lavoro

1.1	Il diritto del lavoro	521
1.2	Le fonti di diritto internazionale e quelle dell'Unione europea	522
1.3	La Costituzione italiana	523
1.4	La legge ordinaria e quella regionale	524
1.5	L'autonomia collettiva e la contrattazione collettiva	525
1.6	Gli usi	526
1.7	L'autonomia individuale e il contratto di lavoro	526

Capitolo 2 Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro

2.1	Le politiche del lavoro: uno scenario in mutamento	528
2.1.1	La tendenza normativa alla flessibilità	528
2.1.2	La riforma Biagi	528
2.1.3	Il <i>Jobs Act</i> e i successivi decreti attuativi	529
2.2	I servizi per l'impiego: evoluzione storica	531
2.3	Le Agenzie per il lavoro	533
2.4	Gli altri soggetti autorizzati all'intermediazione	533
2.5	La Borsa continua nazionale del lavoro e il portale ClicLavoro	534
2.6	Le politiche attive del lavoro	534
2.6.1	La Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro	534
2.6.2	Le competenze del Ministero del lavoro	535
2.6.3	L'ANPAL (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro)	536
2.6.4	Il Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro	536
2.6.5	Le competenze delle Regioni: i Centri per l'impiego	537
2.6.6	Lo stato di disoccupazione e il patto di servizio personalizzato	538
2.7	Il collocamento mirato e le quote di riserva	538
2.7.1	L'assunzione dei disabili	538
2.7.2	Le quote di riserva e le procedure di assunzione	539
2.8	L'assunzione di lavoratori extracomunitari	540

Capitolo 3 Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione

3.1	Il rapporto di lavoro subordinato	542
3.1.1	Riferimenti normativi.....	542
3.1.2	Gli elementi della subordinazione	542
3.1.3	Vincolo di subordinazione e beneficiario della prestazione	543
3.2	Il lavoro autonomo	544
3.2.1	Il contratto d'opera	544
3.2.2	Il lavoro autonomo nella disciplina della L. 81/2017.....	544
3.3	La parasubordinazione.....	546
3.3.1	Il riconoscimento normativo	546
3.3.2	L'intervento del D.Lgs. 276/2003	547
3.3.3	La revisione operata dal D.Lgs. 81/2015	547
3.3.4	La certificazione	549
3.3.5	Esclusioni	549
3.4	Il lavoro accessorio.....	550
3.4.1	La disciplina applicabile fino al D.L. 25/2017	550
3.4.2	Il Libretto Famiglia e il contratto di prestazione occasionale	551

Capitolo 4 Il contratto individuale di lavoro

4.1	Nozione e natura giuridica	554
4.2	Requisiti soggettivi.....	554
4.2.1	La capacità del datore di lavoro	554
4.2.2	La capacità del lavoratore	555
4.2.3	Il lavoro dei minori.....	556
4.3	Gli elementi essenziali del contratto di lavoro.....	556
4.4	Gli elementi accidentali del contratto di lavoro	558
4.4.1	La condizione e il patto di prova.....	558
4.4.2	Il termine	558
4.5	Obbligo d'informazione sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro	559
4.6	Nullità e annullabilità del contratto di lavoro	559
4.7	La certificazione del contratto di lavoro	560
4.7.1	Le finalità dell'istituto e i soggetti certificatori.....	560
4.7.2	La procedura di certificazione.....	560

Capitolo 5 Luogo e tempo della prestazione

5.1	I criteri indicati dal codice civile.....	563
5.2	Il trasferimento	563
5.3	La trasferta e il distacco.....	565
5.4	L'orario di lavoro	566
5.4.1	Riferimenti normativi.....	566
5.4.2	Articolazione dell'orario	566
5.4.3	Pause e riposi	567
5.4.4	Le festività infrasettimanali.....	567
5.4.5	Le ferie	568
5.4.6	Lavoro straordinario e lavoro supplementare	569
5.4.7	Il lavoro notturno	569

Capitolo 6 Mansioni, qualifiche e categorie

6.1	Le mansioni.....	571
6.1.1	Nozione di mansione	571
6.1.2	Il demansionamento	571
6.1.3	L'attribuzione di mansioni superiori e le variazioni contrattuali.....	572
6.2	Nozione di qualifica.....	572
6.3	Le categorie.....	572
6.3.1	Nozione	572
6.3.2	Categorie legali.....	573
6.3.3	Categorie contrattuali	575

Capitolo 7 Obblighi e diritti delle parti

7.1	La prestazione di lavoro e gli obblighi annessi.....	576
7.1.1	Elementi della prestazione.....	576
7.1.2	L'obbligo di diligenza.....	576
7.1.3	L'obbligo di obbedienza	577
7.1.4	L'obbligo di fedeltà	577
7.1.5	Gli obblighi in materia di sicurezza.....	578
7.2	I diritti e le tutele del lavoratore e delle lavoratrici.....	579
7.2.1	La retribuzione	579
7.2.2	I diritti personali.....	582
7.2.3	I diritti sindacali.....	583
7.2.4	Il lavoro della donna	584
7.2.5	Le invenzioni del prestatore di lavoro	586
7.3	Obblighi e poteri datoriali	586
7.3.1	I principali obblighi del datore di lavoro.....	586
7.3.2	Il potere direttivo.....	588
7.3.3	Il controllo a distanza del lavoratore.....	589
7.3.4	Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.....	589
7.3.5	Il potere disciplinare	590

Capitolo 8 Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità

8.1	La previsione dell'art. 2110 del codice civile	592
8.2	La sospensione per malattia e il periodo di comporto.....	592
8.3	Il congedo di maternità.....	593
8.4	Il congedo di paternità.....	595
8.5	I congedi parentali	595
8.6	Il divieto di licenziamento della lavoratrice madre	597
8.7	Il regime dei permessi per il lavoratore con disabilità e per l'assistenza a familiari disabili.....	598

Capitolo 9 Particolari tipologie di rapporto di lavoro

9.1	Introduzione	600
9.2	Il lavoro a tempo determinato	600
9.2.1	Nozione e durata	600
9.2.2	Le proroghe e i rinnovi	601

9.2.3	Limiti assunzionali e diritti di precedenza.....	602
9.2.4	Divieto di stipulare contratti a termine.....	602
9.3	Il lavoro part-time	602
9.3.1	Forma e diritto di precedenza	602
9.3.2	Clausole elastiche, lavoro straordinario e supplementare	604
9.3.3	Diritto e priorità nella trasformazione del rapporto di lavoro	605
9.4	Il lavoro intermittente	606
9.5	L'apprendistato.....	607
9.5.1	Nozione e distinzioni.....	607
9.5.2	Durata, numero massimo di assunzioni e standard formativi	608
9.6	Tirocini formativi e di orientamento.....	609
9.7	La somministrazione di lavoro.....	611
9.7.1	Nozione e caratteristiche	611
9.7.2	Il superamento della causale	612
9.7.3	Limiti all'utilizzo di lavoratori somministrati	612
9.7.4	Il vincolo della solidarietà.....	613
9.7.5	Disciplina del rapporto di lavoro.....	613
9.8	L'appalto	614
9.8.1	Appalto genuino ed intermediazione illecita	614
9.8.2	Le clausole sociali.....	615
9.8.3	Il vincolo della solidarietà.....	616
9.9	Il lavoro familiare.....	616
9.10	Altri rapporti di lavoro speciali	617
9.10.1	Il lavoro a domicilio.....	617
9.10.2	Il lavoro domestico	618
9.10.3	Il portierato.....	619
9.10.4	Il telelavoro	619
9.10.5	Il lavoro agile o <i>smart working</i>	620

Capitolo 10 La cessazione del rapporto di lavoro

10.1	Le cause della cessazione del rapporto di lavoro.....	622
10.2	Il recesso delle parti.....	622
10.3	Le dimissioni del lavoratore.....	623
10.3.1	Le modalità di presentazione delle dimissioni.....	623
10.3.2	Le dimissioni per giusta causa	624
10.4	Il licenziamento individuale.....	625
10.4.1	La procedura applicabile: l'obbligo della forma scritta e le ipotesi di nullità.....	625
10.4.2	La disciplina dell'impugnazione	626
10.4.3	Gli effetti del licenziamento e la disciplina applicabile dopo la legge Fornero.....	626
10.4.4	La disciplina del licenziamento nel contratto a tutele crescenti (D.Lgs. 23/2015)	627
10.5	Il licenziamento collettivo.....	629

Capitolo 11 Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore

11.1 Il privilegio	632
11.2 Transazioni, rinunce e quietanze a saldo	632
11.3 Il regime di prescrizione per i diritti derivanti dal rapporto di lavoro	633
11.4 La decadenza	634
11.5 Il sistema degli ammortizzatori sociali.....	635

Capitolo 12 Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi

12.1 Le controversie oggetto del processo del lavoro	636
12.2 La competenza giurisdizionale	637
12.3 Mutamento del rito.....	637
12.4 Caratteristiche e fasi del rito del lavoro.....	637
12.5 Gli strumenti deflattivi del contenzioso	639
12.5.1 La conciliazione facoltativa.....	639
12.5.2 Conciliazione preventiva in caso di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo	639
12.5.3 Conciliazione facoltativa a “tutele crescenti”	640
12.5.4 Risoluzione arbitrale della controversia.....	641
12.5.5 Altre modalità di conciliazione ed arbitrato.....	642
12.5.6 Le clausole compromissorie	643
12.5.7 Le Commissioni di certificazione	643
12.6 Il rito Fornero per le controversie in tema di licenziamenti	644

Capitolo 13 Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero

13.1 Nozione di diritto sindacale e disciplina costituzionale dei sindacati.....	645
13.2 Natura giuridica dei sindacati e delle associazioni di datori di lavoro	646
13.3 La libertà sindacale e lo Statuto dei lavoratori	647
13.4 La repressione della condotta antisindacale.....	649
13.5 La contrattazione collettiva.....	649
13.6 Il diritto di sciopero.....	651
13.6.1 Nozione e titolarità del diritto	651
13.6.2 Tipologie di sciopero	651
13.6.3 Effetti dello sciopero	652
13.7 Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.....	653
13.8 La serrata.....	654

SEZIONE II LEGISLAZIONE SOCIALE**Capitolo 1 Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale**

1.1 Nozione e oggetto della legislazione sociale.....	655
1.1.1 Le diverse accezioni della legislazione sociale.....	655
1.1.2 Assistenza sociale e previdenza sociale.....	656
1.2 Le origini della legislazione sociale	657
1.3 La rivoluzione industriale ed il periodo pre-unitario.....	657
1.4 L'avvento dello Stato unitario.....	658

1.5	Il regime fascista ed il sistema corporativo.....	659
1.6	Il periodo post-bellico e l'affermarsi dei principi costituzionali.....	661
1.7	Le attuali tendenze della politica sociale	661

Capitolo 2 Le fonti della legislazione sociale

2.1	Nozioni introduttive	663
2.2	Le fonti costituzionali.....	664
2.3	Le fonti legislative	665
2.4	La normativa statale e regionale.....	666
2.5	La contrattazione collettiva e il <i>welfare</i> aziendale.....	667
2.5.1	Il ruolo della contrattazione collettiva	667
2.5.2	La contrattazione integrativa e il <i>welfare</i> aziendale.....	668
2.6	Le fonti di diritto internazionale e dell'Unione europea.....	670
2.6.1	Le fonti del diritto internazionale.....	670
2.6.2	Le fonti del diritto dell'Unione europea.....	671

Capitolo 3 Il sistema giuridico della previdenza sociale

3.1	Il rapporto giuridico previdenziale	672
3.2	I soggetti del rapporto	672
3.3	Natura giuridica del rapporto	673
3.4	Costituzione del rapporto giuridico previdenziale	674
3.5	Oggetto del rapporto previdenziale.....	674
3.6	Rapporti preliminari al sorgere del rapporto previdenziale.....	676
3.6.1	L'atto di ammissione al godimento delle prestazioni previdenziali.....	676
3.6.2	Ulteriori obblighi preliminari in capo all'ente previdenziale	676
3.6.3	Obblighi del datore di lavoro	677
3.7	Specie e funzione delle prestazioni previdenziali	678

Capitolo 4 Il rapporto giuridico contributivo

4.1	I contributi previdenziali ed i soggetti tenuti al loro pagamento.....	679
4.2	Natura giuridica dell'obbligazione contributiva.....	680
4.3	Il principio dell'automaticità delle prestazioni.....	680
4.4	Inquadramento dei datori di lavoro ai fini della contribuzione	681
4.5	I vari tipi di contributi	682
4.5.1	I contributi obbligatori.....	682
4.5.2	I contributi da riscatto.....	682
4.5.3	I contributi figurativi	684
4.5.4	I contributi volontari	684
4.6	Costituzione, quantificazione ed estinzione del rapporto contributivo.....	685
4.6.1	Il rapporto di lavoro come presupposto dell'obbligo contributivo e la sua quantificazione	685
4.6.2	Estinzione del rapporto contributivo.....	686
4.7	Omessa o irregolare contribuzione: profili sanzionatori	686
4.8	Il DURC (Documento unico di regolarità contributiva)	687

Capitolo 5 La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS)

5.1	Origine ed evoluzione della tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.....	688
5.2	Fondamento e forme di realizzazione della tutela	689
5.3	Organizzazione della tutela previdenziale per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti	690
5.3.1	Disciplina generale	690
5.3.2	L'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) per i lavoratori dipendenti: il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)	690
5.3.3	Gestioni speciali per i lavoratori autonomi.....	691
5.3.4	Gestione separata o quarta gestione	691
5.3.5	Regimi sostitutivi per i lavoratori dipendenti	691
5.3.6	Fondi integrativi	692
5.3.7	Forme esclusive dell'AGO	692
5.3.8	Casse professionali dei liberi professionisti	692
5.4	Le riforme del sistema pensionistico	692
5.4.1	Il controllo della spesa pubblica e le riforme del sistema previdenziale.....	692
5.4.2	La riforma Amato (1992)	693
5.4.3	La riforma Dini (1995).....	693
5.4.4	La riforma Prodi (1997).....	694
5.4.5	La riforma Maroni (2005).....	695
5.4.6	La riforma Prodi-Damiano (2007)	695
5.4.7	La manovra finanziaria del 2010	696
5.4.8	Le manovre economiche del 2011	696
5.4.9	La riforma Monti-Fornero (2011)	697
5.4.10	Le pensioni nella Legge di bilancio per il 2017	699
5.4.11	Le misure contenute nella Legge di bilancio per il 2018	700

Capitolo 6 Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)

6.1	Le prestazioni previdenziali erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria: nozioni introduttive	701
6.2	I criteri di calcolo delle prestazioni previdenziali.....	701
6.3	L'invalidità lavorativa.....	703
6.3.1	Nozione di invalidità	703
6.3.2	L'assegno ordinario di invalidità	703
6.4	L'inabilità lavorativa	705
6.4.1	Nozione di inabilità	705
6.4.2	La pensione ordinaria di inabilità	705
6.5	Assegno privilegiato di invalidità e pensione privilegiata di inabilità per cause di servizio.....	707
6.6	Revisione dell'assegno di invalidità e della pensione di inabilità.....	707
6.7	La pensione di vecchiaia e la pensione anticipata: nozioni introduttive	708
6.8	La pensione di vecchiaia	709
6.8.1	Requisiti per il conseguimento	709
6.8.2	La pensione di vecchiaia nel sistema contributivo puro (primo accredito contributivo decorrente dal 1° gennaio 1996).....	710
6.8.3	Deroghe ed eccezioni in materia di pensione di vecchiaia	710

6.9	La pensione anticipata	712
6.9.1	La disciplina generale	712
6.9.2	Le agevolazioni per i lavoratori precoci e per gli addetti ai lavori usuranti..	713
6.9.3	La pensione anticipata nel sistema contributivo puro	714
6.10	La pensione di anzianità	714
6.11	Decorrenza dei trattamenti pensionistici di vecchiaia e anticipati.....	715
6.12	Eccezioni alla disciplina generale.....	716
6.13	Salvaguardia dei requisiti e deroghe alla nuova normativa	716
6.13.1	Lavoratori in possesso dei requisiti di età e/o contribuzione per il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2011	716
6.13.2	Lavoratrici in regime sperimentale (art. 1, co. 9, L. 243/2004).....	716
6.13.3	Principali categorie di salvaguardati	717
6.14	L'Anticipo Pensionistico (APE)	719
6.14.1	Tipologie	719
6.14.2	L'APE volontario	720
6.14.3	L'APE aziendale.....	721
6.14.4	L'APE sociale	722
6.15	La Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (cd. RITA)	724
6.16	La pensione ai superstiti.....	726
6.16.1	Nozione	726
6.16.2	Tipologie e misure dei trattamenti previdenziali ai superstiti	726
6.16.3	Soggetti beneficiari.....	727
6.16.4	Indennità una <i>tantum</i> e indennità di morte	729
6.17	Procedimento di erogazione delle prestazioni pensionistiche.....	729
6.18	Il regime di prescrizione delle prestazioni pensionistiche.....	730
6.19	Il cumulo dei trattamenti pensionistici e tra pensione e redditi	731
6.19.1	Cumulo tra più pensioni.....	731
6.19.2	Cumulo della pensione con altri redditi.....	731
6.19.3	Pensioni di invalidità ed inabilità e cumulo con altri redditi	732
6.19.4	Pensione ai superstiti e cumulo con altri redditi.....	733

Capitolo 7 Meccanismi di integrazione della pensione

7.1	La ricostituzione della pensione	735
7.2	Supplemento di pensione e pensione supplementare.....	735
7.2.1	Il supplemento di pensione	735
7.2.2	La pensione supplementare	736
7.3	Trattamento minimo ed integrazione della pensione.....	737
7.4	Le maggiorazioni sulle pensioni.....	739
7.4.1	La maggiorazione sociale.....	739
7.4.2	La maggiorazione per familiari a carico	741
7.4.3	La maggiorazione per gli ex combattenti	741
7.4.4	La somma aggiuntiva (cd. quattordicesima mensilità)	742
7.5	La perequazione automatica delle pensioni	743
7.5.1	Nozione e disciplina generale	743
7.5.2	La sentenza 70/2015 della Corte costituzionale	744
7.5.3	La soluzione apprestata dal legislatore con il D.L. 65/2015	745
7.5.4	Il principio dell'automaticità delle prestazioni previdenziali.....	747

Capitolo 8 Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva

8.1	Finalità degli strumenti predisposti dal legislatore	748
8.2	La ricongiunzione dei periodi assicurativi	748
8.2.1	Nozione	748
8.2.2	La ricongiunzione verso il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (art. 1 L. 29/1979).....	749
8.2.3	La ricongiunzione in Fondi diversi dal FPLD (art. 2 L. 29/1979)	750
8.2.4	La ricongiunzione per i liberi professionisti.....	750
8.3	La totalizzazione dei periodi assicurativi.....	751
8.3.1	Nozione e caratteristiche dell'istituto	751
8.3.2	Trattamenti pensionistici	752
8.4	Il cumulo pensionistico	752
8.4.1	Nozione e caratteristiche dell'istituto	752
8.4.2	La gratuità del cumulo nella legge di bilancio 2017	754

Capitolo 9 Fondi e regimi speciali di previdenza

9.1	Generalità.....	755
9.2	Fondi sostitutivi dell'AGO.....	756
9.3	Forme esclusive dell'AGO.....	757
9.4	Fondi integrativi dell'AGO.....	757
9.5	Fondi esonerativi dall'AGO.....	758
9.6	Fondi confluiti da altri enti	759
9.7	L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti "Giovanni Amendola" (INPGI) ..	761
9.8	Le Casse di previdenza dei liberi professionisti.....	761

Capitolo 10 La previdenza dei lavoratori autonomi

10.1	Le Gestioni dei lavoratori autonomi amministrare dall'INPS: Gestione speciale e Gestione separata.....	763
10.2	La Gestione speciale per agricoltori, artigiani e commercianti.....	763
10.3	La Gestione separata dei lavoratori autonomi	764
10.3.1	Finalità e soggetti tenuti all'iscrizione.....	764
10.3.2	La circoscritta operatività del principio di automaticità delle prestazioni ..	765
10.3.3	Le aliquote contributive	766
10.4	La previdenza nel lavoro occasionale.....	766
10.4.1	Disciplina generale.....	766
10.4.2	La disciplina introdotta con il D.L. 50/2017	767
10.5	La previdenza nei contratti di agenzia	768
10.6	Le prestazioni pensionistiche degli autonomi iscritti nelle Gestioni speciali.....	769
10.7	Prestazioni pensionistiche degli iscritti nella Gestione separata dell'INPS	770
10.7.1	Disciplina generale.....	770
10.7.2	La facoltà di computo	771
10.7.3	La totalizzazione	772
10.7.4	La prosecuzione volontaria	772
10.7.5	Il riscatto	773
10.8	L'indennizzo per i commercianti che cessano l'attività	773
10.9	Gli ammortizzatori sociali per il lavoro autonomo.....	774

Capitolo 11 La tutela previdenziale nel lavoro flessibile

11.1	Il lavoro flessibile nel sistema previdenziale	775
11.2	Tutele previdenziali nella somministrazione di lavoro	775
11.2.1	Disciplina generale	775
11.2.2	Le prestazioni previdenziali	776
11.2.3	L'indennità di disponibilità	776
11.3	Tutele previdenziali nell'appalto	777
11.3.1	Disciplina generale	777
11.3.2	La disciplina del cambio appalto	777
11.4	Tutele previdenziali nel distacco del lavoratore	778
11.4.1	Disciplina generale	778
11.4.2	Le forme di previdenza sociale per i lavoratori italiani trasferiti in Paesi extracomunitari	779
11.5	Tutele previdenziali nel lavoro a tempo parziale	779
11.6	Tutele previdenziali nel contratto di apprendistato	780
11.7	Tutele previdenziali nel lavoro a domicilio	782
11.8	Tutele previdenziali nel lavoro intermittente	782
11.9	Tutele previdenziali nel lavoro domestico	783

Capitolo 12 La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

12.1	Origine e fondamento della tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	785
12.2	L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro: presupposti e soggetti del rapporto	787
12.3	L'INAIL: l'istituto assicuratore	788
12.4	I lavoratori: i soggetti assicurati	789
12.4.1	Disciplina generale	789
12.4.2	Le prestazioni per i lavoratori migranti	790
12.4.3	I soggetti assicurati ex L. 208/2015	791
12.5	Il datore di lavoro: il soggetto obbligato all'assicurazione	792
12.5.1	Criteri di individuazione del soggetto obbligato	792
12.5.2	Gli adempimenti del datore di lavoro ai fini contributivi	794
12.5.3	L'abolizione del Registro infortuni e il Cruscotto infortuni	795
12.6	Il presupposto oggettivo alla tutela infortunistica: le lavorazioni pericolose	796
12.7	La contribuzione	798
12.7.1	Settore industria	798
12.7.2	Settore agricoltura	800
12.8	Oggetto dell'assicurazione: infortunio sul lavoro e malattia professionale	801
12.8.1	Nozione ed elementi essenziali	801
12.8.2	L'evento lesivo	801
12.8.3	La causa violenta	801
12.8.4	L'occasione di lavoro e la classificazione dei rischi	803
12.8.5	I danni conseguenti all'infortunio: in particolare il danno biologico	804
12.8.6	Il danno differenziale	806
12.9	L'infortunio <i>in itinere</i>	807
12.9.1	Definizione	807

12.9.2	Campo di applicazione oggettivo	808
12.9.3	Indennizzabilità dell'infortunio <i>in itinere</i>	809
12.9.4	Gli infortuni <i>in itinere</i> non indennizzabili	810
12.10	La malattia professionale	811
12.10.1	Origine e nozione generale	811
12.10.2	Decorrenza e presupposti della malattia professionale	812
12.10.3	Obblighi e diritti del lavoratore.....	813
12.10.4	Obblighi del datore di lavoro	814
12.11	Le prestazioni previdenziali	815
12.12	Le prestazioni economiche	815
12.12.1	Onere delle prestazioni economiche.....	815
12.12.2	L'indennità giornaliera per inabilità temporanea	816
12.12.3	La rendita diretta per inabilità permanente	817
12.12.4	La rendita ai superstiti e l'assegno <i>una tantum</i> in caso di morte	818
12.12.5	L'assegno di incollocabilità.....	819
12.12.6	Lo speciale assegno continuativo mensile ai superstiti	820
12.12.7	La rendita di passaggio.....	821
12.12.8	Pagamento, rivalutazione e revisione della rendita.....	822
12.13	Le prestazioni di tipo assistenziale.....	822
12.14	Le prestazioni sanitarie, protesiche, riabilitative e cure termali.....	822
12.15	Le prestazioni di reinserimento sociale e lavorativo	823
12.16	La rettifica della prestazione per errore.....	825
12.17	Il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.....	825
12.18	Il Fondo per le vittime dell'amianto.....	826

Capitolo 13 Il trattamento di fine rapporto (TFR)

13.1	Dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto	827
13.2	La retribuzione come base di calcolo del TFR	828
13.3	La rivalutazione degli accantonamenti	828
13.4	Il fondo per l'erogazione del TFR.....	829
13.5	Le anticipazioni	829
13.6	La devoluzione ai superstiti e i diritti del coniuge divorziato	830
13.7	La tutela del lavoratore in caso di insolvenza del datore e il Fondo di garanzia....	831
13.8	Il TFR nel pubblico impiego.....	832
13.9	Il TFR in busta paga.....	833
13.10	Profili tributari	833

Capitolo 14 La previdenza complementare

14.1	Dalla previdenza pubblica alla previdenza privata complementare	834
14.2	Caratteri generali, forme e vigilanza	834
14.3	Le fonti di finanziamento.....	836
14.4	TFR e fondi per la pensione complementare.....	836
14.4.1	Profili evolutivi.....	836
14.4.2	Le modalità di conferimento del TFR ai fondi previdenziali.....	836
14.5	Il contributo di solidarietà	838
14.6	La previdenza complementare per i dipendenti pubblici	838
14.7	Il regime fiscale della previdenza complementare.....	839

Capitolo 15 Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie

15.1	Le politiche per la famiglia	840
15.1.1	Quadro generale.....	840
15.1.2	Gli indicatori della situazione economica.....	841
15.2	L'assegno familiare	842
15.3	L'assegno per il nucleo familiare.....	842
15.3.1	Beneficiari.....	842
15.3.2	Composizione del nucleo familiare.....	843
15.3.3	Reddito del nucleo familiare	843
15.3.4	Richiesta e corresponsione dell'assegno.....	844
15.4	L'assegno per il nucleo familiare con almeno 3 figli minori.....	844
15.5	L'assegno di maternità	845
15.5.1	L'assegno del Comune	845
15.5.2	L'assegno dello Stato	845
15.5.3	L'assegno per lavori atipici e discontinui.....	846
15.6	L'assegno per il congedo matrimoniale	846
15.7	Le altre provvidenze a favore della famiglia	847
15.7.1	La <i>Social card</i>	847
15.7.2	Il REI (Reddito di Inclusione).....	848
15.7.3	Il <i>bonus bebè</i>	849
15.7.4	Il premio alla nascita o all'adozione (cd. <i>bonus mamma domani</i>)	850
15.7.5	Il buono per la frequenza di asili nido.....	851
15.7.6	Il fondo per l'assistenza dei giovani fuori famiglia.....	851

Capitolo 16 Le tutele in costanza del rapporto di lavoro e gli ammortizzatori sociali

16.1	Il sistema degli ammortizzatori sociali.....	853
16.2	Disposizioni comuni alle integrazioni salariali ordinarie e straordinarie	853
16.3	La Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO)	854
16.4	La Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS)	855
16.5	La Cassa Integrazione Guadagni in deroga	856
16.6	Integrazione salariale in caso di contratto di solidarietà	856
16.6.1	I contratti di solidarietà.....	856
16.6.2	I Fondi di solidarietà bilaterali e il Fondo di integrazione salariale	858

Capitolo 17 Le misure di sostegno del reddito nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro

17.1	La tutela della disoccupazione dall'ASpI alle riforme del <i>Jobs Act</i>	860
17.2	La Nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'Impiego (NASpI)	861
17.3	L'abolizione dell'indennità di mobilità e del trattamento speciale di disoccupazione per i dipendenti licenziati da imprese edili	863
17.4	L'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL)	864
17.5	L'assegno di disoccupazione (ASDI).....	866
17.6	L'assegno di ricollocazione	866
17.6.1	Disciplina generale.....	866
17.6.2	L'accordo di ricollocazione	868
17.7	L'indennità ordinaria agricola.....	868

17.8 Il sostegno al reddito in favore dei lavoratori socialmente utili	869
--	-----

Libro V

Scienza delle finanze

Capitolo 1 Introduzione alla Scienza delle finanze

1.1 Definizione della materia ed oggetto di studio	873
1.2 I soggetti dell'attività finanziaria pubblica	873
1.3 I beni e i servizi dell'operatore pubblico	875
1.3.1 Beni privati.....	875
1.3.2 Beni collettivi	875

Capitolo 2 L'intervento pubblico nell'economia

2.1 Le principali teorie	877
2.2 La teoria della finanza pubblica	877
2.2.1 Smith e la teoria dello scambio	877
2.2.2 La teoria finanziaria neoclassica inglese	878
2.2.3 La teoria finanziaria in Italia e nell'Europa continentale.....	878
2.2.4 Gli approcci storico-sociologici alla finanza pubblica	880
2.2.5 Gli sviluppi contemporanei	880
2.3 La teoria dell'incidenza.....	881
2.4 La teoria della politica fiscale	882
2.4.1 Teoria della finanza pubblica di Musgrave	882
2.5 L'economia pubblica secondo le più recenti teorie.....	884
2.6 La produzione di beni pubblici	885
2.7 Sistemi politici e decisioni di economia pubblica	885
2.7.1 I modelli incoerenti.....	887
2.7.2 I modelli coerenti.....	888
2.7.3 Assetti di economia pubblica: predatori, parassitari e tutori.....	889
2.7.4 Modelli cooperativo e monopolistico dell'economia pubblica	890

Capitolo 3 I fallimenti del mercato

3.1 Definizione	892
3.2 Beni pubblici.....	892
3.3 Rendimenti di scala crescenti: il monopolio naturale.....	892
3.4 Esternalità.....	893
3.5 Asimmetrie informative.....	897

Capitolo 4 L'economia del benessere

4.1 La teoria economica	898
4.2 Primo teorema dell'economia del benessere	899
4.3 Secondo teorema dell'economia del benessere	900
4.4 Funzione del benessere sociale.....	901
4.4.1 Funzione benthamiana (definizione utilitarista)	901

4.4.2	Funzione Rawalsiana	902
4.4.3	Funzione egualitaria.....	903

Capitolo 5 Public Choice

5.1	Il teorema dell'impossibilità di Arrow.....	904
5.2	L'unanimità.....	905
5.3	Il numero ottimo di votanti.....	905
5.4	La maggioranza.....	905
5.4.1	La maggioranza semplice.....	906
5.4.2	Il paradosso di Condorcet.....	906
5.4.3	L'elettore mediano.....	906
5.4.4	La cardinalità delle preferenze.....	906

Capitolo 6 Le entrate pubbliche

6.1	Definizioni e classificazioni.....	907
6.1.1	Premessa.....	907
6.1.2	Classificazioni dei mezzi finanziari – entrate	907
6.1.3	Distinzione sotto il profilo economico.....	907
6.1.4	Distinzione sotto il profilo giuridico	908
6.1.5	Distinzione sotto il profilo contabile.....	908
6.1.6	Distinzione in base alla natura.....	908
6.2	La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato.....	908
6.3	Classificazione delle entrate pubbliche nella tradizione italiana	909
6.3.1	Prezzo di mercato.....	910
6.3.2	Prezzo quasi privato.....	910
6.3.3	Prezzo pubblico	910
6.3.4	Prezzo politico	910
6.4	Le entrate tributarie	910
6.4.1	Nozione	911
6.4.2	Distinzione dei tributi	911
6.4.3	Imposta.....	911
6.4.4	Tassa	911
6.4.5	Contributo speciale	912
6.4.6	Fini extrafiscali delle entrate pubbliche	912
6.5	Le imprese pubbliche.....	913
6.5.1	Definizione.....	913
6.5.2	Norme costituzionali.....	913
6.5.3	Funzioni delle imprese pubbliche.....	913
6.6	Emissione di carta moneta (cenni)	914
6.7	Il debito pubblico	914

Capitolo 7 Le spese pubbliche

7.1	Definizione, fini e presupposti.....	915
7.2	Gestione della spesa pubblica e del conseguente deficit pubblico	915
7.3	L'attività di spesa.....	916
7.3.1	Profilo allocativo.....	916

7.3.2	Profilo redistributivo	916
7.3.3	Profilo di stabilizzazione	917
7.4	Sistemi economici occidentali: crescita di risorse finanziarie impiegate dal settore pubblico	917
7.5	Le cause della crescita della spesa pubblica.....	918
7.5.1	Cause apparenti.....	918
7.5.2	Cause reali.....	919
7.5.3	Crescita della spesa in Italia	919
7.6	Classificazioni delle spese pubbliche.....	920
7.6.1	Spese correnti e spese in conto capitale (o di investimento)	920
7.6.2	Spese statali e spese locali	921
7.6.3	Spese ordinarie e straordinarie	921
7.6.4	Spese obbligatorie e facoltative	921
7.6.5	Spese di governo e di esercizio	921
7.6.6	Spese di trasformazione e di trasferimento	921
7.7	Spesa pubblica: fasi temporali e procedurali.....	922
7.8	La crescita tendenziale ed il limite delle spese pubbliche	922
7.9	La redistribuzione del reddito	923

Capitolo 8 La finanza pubblica centrale e locale

8.1	Modelli di rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo	924
8.1.1	Modello centralista.....	924
8.1.2	Modello regionale	924
8.1.3	Modello federale	924
8.2	Modelli teorici.....	924
8.3	Le teorie economiche del federalismo fiscale	925
8.3.1	Il federalismo e le funzioni dello Stato di Musgrave	925
8.3.2	La teoria dei club di Buchanan	926
8.3.3	Il teorema del decentramento di Oates.....	927
8.3.4	Il «voto con i piedi» di Tiebout	928

Capitolo 9 La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state)

9.1	Cenni storici e modelli di Welfare state	929
9.2	I modelli storici di Welfare state	930
9.2.1	Il modello socialdemocratico	930
9.2.2	Il modello liberale	930
9.2.3	Il modello corporativo	931
9.2.4	Il modello mediterraneo.....	931
9.2.5	La crisi del Welfare state	931
9.2.6	Classificazione delle spese di Welfare state	933
9.3	Il sistema pensionistico.....	934
9.3.1	Definizione di pensione	934
9.3.2	Finanziamento delle pensioni	935
9.3.3	Classificazione dei sistemi pensionistici	935
9.4	La sanità e il servizio sanitario nazionale	936
9.4.1	Definizione di «sanità» e caratteristiche	936

9.4.2	I servizi per la salute	937
9.4.3	Il servizio sanitario nazionale in Italia.....	937

Capitolo 10 Teoria della tassazione

10.1	L'imposta.....	939
10.1.1	Definizione di imposta.....	939
10.1.2	Elementi dell'imposta.....	939
10.2	Progressività del sistema tributario.....	939
10.3	Tipi di imposte.....	940
10.4	Gli effetti economici delle imposte	940
10.4.1	Eccesso di pressione	940
10.4.2	I comportamenti indotti dalle imposte.....	941

Capitolo 11 Il debito pubblico e la politica fiscale

11.1	Il debito pubblico	944
11.1.1	Definizione.....	944
11.1.2	Altre classificazioni	945
11.1.3	Controllo dell'espansione del debito pubblico.....	946
11.2	Il deficit pubblico.....	946
11.3	Il prodotto interno lordo (PIL).....	947
11.3.1	Definizione.....	947
11.3.2	Considerazioni generali	947

Libro VI Economia del lavoro

Capitolo 1 Il mercato del lavoro

1.1	Il mercato dei fattori produttivi	951
1.2	La domanda di lavoro.....	951
1.3	L'offerta di lavoro	952
1.4	Equilibrio del mercato del lavoro.....	954
1.5	Il monopsonio.....	954

Capitolo 2 Salario e occupazione nel mercato del lavoro

2.1	Introduzione	956
2.2	La determinazione dei salari	956
2.3	L'occupazione nel mercato del lavoro	956
2.3.1	Forza lavoro e disoccupazione.....	956
2.3.2	Danni economici e sociali della disoccupazione.....	957
2.3.3	Forme di disoccupazione	957
2.3.4	Le cause della disoccupazione.....	958
2.4	Teorie sulle rigidità salariali	958
2.4.1	Teoria dei salari di efficienza.....	958
2.4.2	Teoria dei contratti impliciti.....	958

2.4.3	Modelli <i>insider-outsider</i>	959
2.4.4	Modelli di <i>matching</i> e <i>searching</i>	959
2.5	Il tasso naturale di disoccupazione	960
2.5.1	L'equazione dei salari.....	960
2.5.2	L'equazione dei prezzi	961
2.5.3	Equilibrio del mercato del lavoro.....	962
2.5.4	Tasso naturale di disoccupazione	962
2.6	Produzione e tasso di occupazione.....	962
2.7	La curva di Phillips	962
2.7.1	La relazione tra tasso di disoccupazione e tasso di variazione dei salari..	962
2.7.2	L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips	963
2.7.3	La critica dei monetaristi	964
2.7.4	La legge di Okun	967

Capitolo 3 Economia del personale

3.1	Sistemi di gestione delle risorse umane	969
3.2	Il budget del personale.....	971
3.3	Analisi del personale mediante indicatori	972

Capitolo 4 I sindacati nel mercato del lavoro

4.1	Introduzione	973
4.2	La concertazione sociale quale modello di relazioni industriali	973
4.2.1	La concertazione	973
4.2.2	Finalità.....	973
4.3	I sindacati nell'analisi economica.....	974
4.4	Il modello di sindacato monopolista.....	974

Libro VII Principi di economia

Capitolo 1 Le principali correnti del pensiero economico

1.1	Le origini del pensiero economico, il mercantilismo e la fisiocrazia.....	979
1.2	La scuola classica.....	980
1.3	Il contributo di K. Marx	984
1.4	La rivoluzione marginalista e la scuola neoclassica.....	984
1.5	La crisi del '29, la rivoluzione keynesiana e la sintesi neoclassica	987
1.6	I monetaristi e la nuova macroeconomia classica.....	990
1.7	La nuova economia keynesiana	991

Capitolo 2 Il sistema economico

2.1	Organizzazione economica della società, diagramma di flusso ed economia di mercato.....	992
2.2	Le funzioni di domanda e di offerta	994
2.3	Equilibrio di mercato nel breve e nel lungo periodo, processo di aggiustamento..	996

2.4	Domanda inversa e offerta inversa	998
2.5	Spostamenti della curva di domanda e della curva di offerta.....	998

Capitolo 3 La produzione

3.1	Funzione di produzione: efficienza ed economicità	1001
3.1.1	La funzione di produzione e l'isoquanto.....	1001
3.1.2	Esempi di tecnologia.....	1002
3.1.3	Il prodotto marginale.....	1003
3.1.4	Il saggio marginale tecnico di sostituzione	1004
3.1.5	Breve e lungo periodo.....	1005
3.2	Struttura dei costi	1005
3.2.1	Costi medi	1005
3.2.2	Costi marginali e relazioni tra le varie funzioni di costo	1005
3.2.3	Rendimenti di scala e funzioni di costo	1006
3.3	Equilibrio d'impresa.....	1007
3.3.1	Il profitto.....	1007
3.3.2	Minimizzazione dei costi	1008

Capitolo 4 Il comportamento del consumatore

4.1	Equilibrio del consumatore ed utilità marginale.....	1011
4.1.1	La teoria del consumatore	1011
4.1.2	Gli assiomi sulle preferenze del consumatore	1011
4.1.3	La funzione di utilità.....	1012
4.1.4	Le curve d'indifferenza	1012
4.1.5	L'utilità marginale di un bene.....	1015
4.1.6	La scelta ottima del consumatore.....	1015
4.1.7	Categorie di beni.....	1016
4.1.8	La curva reddito-consumo e la curva di Engel	1016
4.1.9	La curva di domanda e la curva prezzo-consumo	1017
4.1.10	Surplus del consumatore	1018
4.1.11	Elasticità	1019
4.1.12	Le variazioni del prezzo: effetto sostituzione ed effetto reddito	1020
4.2	Modelli di consumo.....	1021

Capitolo 5 Le forme di mercato

5.1	Concorrenza perfetta e formazione dei prezzi	1024
5.1.1	Caratteristiche del mercato di concorrenza perfetta	1024
5.1.2	L'offerta dell'impresa concorrenziale	1025
5.1.3	Surplus del produttore.....	1026
5.1.4	Dall'offerta dell'impresa all'offerta dell'industria.....	1027
5.2	Profitto di breve e lungo periodo in concorrenza e rendite.....	1029
5.3	Equilibrio economico generale e interdipendenze settoriali	1030
5.3.1	Efficienza nel consumo ed efficienza nella produzione	1030
5.3.2	La concorrenza perfetta e i due teoremi fondamentali del benessere	1034
5.4	Monopolio	1036
5.4.1	Ricavo marginale e prezzo di mercato in monopolio	1036

5.4.2	Equilibrio di monopolio	1037
5.4.3	Inefficienza e perdita di monopolio.....	1038
5.4.4	Monopolista discriminante	1038
5.5	Oligopolio	1039
5.5.1	Oligopolio, strategie competitive ed equilibrio di Nash	1039

Capitolo 6 Il reddito nazionale

6.1	Grandezze della contabilità economica nazionale: PIL, reddito nazionale.....	1042
6.1.1	Il prodotto interno e il prodotto nazionale	1042
6.1.2	Il Reddito Nazionale.....	1043
6.2	Domanda effettiva e meccanismo del moltiplicatore.....	1043
6.2.1	La domanda aggregata.....	1043
6.2.2	Equilibrio tra domanda e offerta.....	1043
6.2.3	Il consumo.....	1044
6.2.4	L'investimento	1045
6.2.5	La determinazione della produzione di equilibrio	1046
6.2.6	Il moltiplicatore degli investimenti	1049

Capitolo 7 La moneta e il credito

7.1	Istituto di emissione e sistema bancario	1050
7.1.1	Le funzioni della moneta.....	1050
7.2	Moltiplicatore dei depositi bancari e ruolo del tasso di interesse	1051
7.2.1	La domanda di moneta	1051
7.2.2	L'offerta di moneta.....	1051
7.2.3	Equilibrio nel mercato monetario.....	1052
7.2.4	Il moltiplicatore della moneta	1053
7.2.5	Gli strumenti di controllo monetario.....	1054
7.3	La teoria quantitativa della moneta.....	1054
7.4	Interesse e mercato dei capitali	1055

Capitolo 8 L'intervento pubblico in economia attraverso il modello IS-LM

8.1	Il modello IS-LM.....	1059
8.1.1	Il mercato dei beni e la curva IS.....	1059
8.1.2	Il mercato della moneta e la curva LM	1062
8.1.3	Un'analisi congiunta del mercato dei beni e della moneta.....	1063
8.2	Gli effetti della politica fiscale e della politica monetaria.....	1064
8.2.1	La politica monetaria	1064
8.2.2	La politica fiscale	1067

Capitolo 9 I rapporti economici internazionali

9.1	Teorie sulla divisione internazionale del lavoro. Liberismo e protezionismo	1070
9.2	Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti e mercato valutario.....	1071
9.2.1	La bilancia dei pagamenti e il tasso di cambio	1071
9.2.2	Tassi di cambio.....	1072
9.2.3	Il mercato dei beni in economia aperta.....	1073
9.3	La politica economica in economia aperta: il modello di Mundell-Fleming.....	1074

Libro VIII

Diritto civile

Capitolo 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive

1.1	Diritto pubblico e diritto privato	1083
1.2	Il codice civile e la legislazione complementare.....	1083
1.3	Il rapporto giuridico.....	1084
1.4	Le situazioni giuridiche soggettive	1085
1.5	Situazioni giuridiche attive.....	1085
1.5.1	I diritti soggettivi.....	1085
1.5.2	Acquisto e successione nel diritto soggettivo.....	1086
1.5.3	Perdita ed estinzione del diritto soggettivo	1087
1.5.4	Altre situazioni giuridiche attive.....	1087
1.6	Situazioni giuridiche passive	1088
1.7	L'influenza del tempo sull'acquisto e sull'estinzione dei diritti soggettivi	1089
1.8	La tutela dei diritti.....	1090
1.8.1	La pubblicità dei fatti giuridici	1090
1.8.2	La tutela giurisdizionale dei diritti	1091
1.8.3	La prova dei fatti giuridici.....	1092

Capitolo 2 I soggetti di diritto

2.1	La persona fisica	1095
2.2	La capacità giuridica.....	1095
2.3	La capacità di agire.....	1096
2.4	L'incapacità legale	1097
2.5	L'incapacità naturale	1098
2.6	Parziale incapacità di agire.....	1098
2.7	Istituti di protezione degli incapaci.....	1099
2.7.1	La responsabilità genitoriale.....	1100
2.7.2	La tutela	1100
2.7.3	L'assistenza.....	1101
2.7.4	L'amministrazione di sostegno	1101
2.8	Cessazione della persona fisica	1102
2.8.1	La scomparsa e l'assenza	1103
2.8.2	La dichiarazione di morte presunta	1104
2.9	Le persone giuridiche	1104
2.10	Classificazioni delle organizzazioni collettive	1105
2.11	Le persone giuridiche private.....	1105
2.11.1	Le associazioni	1105
2.11.2	Le fondazioni.....	1106
2.11.3	Differenze tra associazioni e fondazioni	1107
2.11.4	Le associazioni non riconosciute.....	1107
2.12	I comitati	1108
2.13	Il rapporto organico	1108
2.14	L'estinzione delle persone giuridiche	1109

Capitolo 3 La famiglia

3.1	La nozione giuridica di famiglia	1110
3.2	La riforma del diritto di famiglia	1111
3.3	I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico.....	1111
3.4	L'obbligo alimentare	1112
3.5	La famiglia di fatto e la convivenza dopo la legge n. 76/2016	1113
3.6	Il matrimonio	1114
3.6.1	I requisiti per poter contrarre matrimonio	1116
3.6.2	Gli impedimenti matrimoniali e le cause di invalidità.....	1116
3.6.3	Il matrimonio putativo	1117
3.7	Gli effetti del matrimonio	1118
3.8	I rapporti patrimoniali	1118
3.8.1	Il regime legale: la comunione dei beni e la sua amministrazione	1119
3.8.2	Regimi convenzionali e fondo patrimoniale	1120
3.9	L'impresa familiare e il patto di famiglia	1121
3.10	La cessazione del rapporto matrimoniale: separazione e divorzio	1122
3.10.1	Lo scioglimento del matrimonio per morte del coniuge	1123
3.10.2	La separazione personale dei coniugi.....	1123
3.10.3	Il divorzio	1125
3.10.4	La convenzione di negoziazione assistita	1126
3.10.5	Separazione, divorzio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile	1127
3.11	Le unioni civili	1128
3.12	La filiazione.....	1130
3.12.1	Concetti introduttivi.....	1130
3.12.2	I figli nati nel matrimonio.....	1131
3.12.3	I figli nati fuori del matrimonio	1132
3.13	La responsabilità genitoriale.....	1133
3.13.1	Diritti e doveri dei figli.....	1134
3.13.2	Affidamento dei figli in caso di separazione o divorzio	1134
3.14	L'adozione e l'affidamento del minore.....	1135

Capitolo 4 Le successioni e le donazioni

4.1	La successione a causa di morte	1137
4.1.1	Il procedimento successorio	1138
4.1.2	Eredità e legato.....	1138
4.1.3	Il divieto dei patti successori.....	1139
4.1.4	L'eredità prima dell'acquisto.....	1139
4.1.5	L'eredità giacente.....	1140
4.2	La capacità di succedere e l'indegnità	1140
4.3	I momenti della successione	1141
4.3.1	L'acquisto dell'eredità.....	1141
4.3.2	L'accettazione dell'eredità.....	1142
4.3.3	La petizione ereditaria	1143
4.3.4	La rinuncia all'eredità.....	1143
4.4	La successione dei legittimari	1144

4.4.1	Disciplina dell'istituto	1144
4.4.2	Singole categorie di legittimari e loro quote	1144
4.4.3	La lesione di legittima e l'azione di riduzione	1145
4.5	La successione legittima	1146
4.6	La successione testamentaria	1146
4.6.1	Caratteristiche dell'istituto.....	1146
4.6.2	La capacità di disporre per testamento.....	1147
4.6.3	La forma dei testamenti	1147
4.6.4	L'invalidità del testamento: annullabilità e nullità.....	1148
4.7	La divisione ereditaria	1148
4.7.1	La comunione ereditaria	1148
4.7.2	I debiti e i crediti ereditari.....	1149
4.7.3	La divisione dell'eredità.....	1149
4.7.4	Forme di divisione	1150
4.8	La donazione e gli atti di liberalità.....	1150
4.8.1	Definizioni introduttive.....	1150
4.8.2	Gli elementi del contratto di donazione.....	1151
4.8.3	La revocazione della donazione	1152

Capitolo 5 I beni e i diritti reali

5.1	Gli oggetti del diritto: i beni	1153
5.2	Pertinenze e universalità	1154
5.3	I frutti	1155
5.4	I diritti sui beni: i diritti reali in generale	1155
5.5	La proprietà	1156
5.5.1	I limiti al diritto di proprietà	1157
5.5.2	I modi di acquisto della proprietà	1158
5.5.3	Le azioni a tutela della proprietà	1159
5.6	La comunione e il condominio	1160
5.6.1	La comunione.....	1160
5.6.2	Il condominio	1162
5.7	I diritti reali su cosa altrui	1163
5.7.1	L'usufrutto, l'uso e l'abitazione	1163
5.7.2	La superficie e la proprietà superficaria.....	1165
5.7.3	L'enfiteusi	1166
5.7.4	Le servitù prediali.....	1168
5.8	Il possesso e l'usucapione.....	1170
5.8.1	Il possesso: nozione, fondamento e principi	1170
5.8.2	La regola del "possesso vale titolo" in materia di beni mobili.....	1171
5.8.3	Le azioni a tutela del possesso	1172
5.8.4	Le azioni di nunciazione.....	1173
5.8.5	L'usucapione.....	1173

Capitolo 6 Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione

6.1	Il rapporto obbligatorio: nozione ed elementi.....	1175
6.2	Classificazione delle obbligazioni	1176

6.2.1	Le obbligazioni oggettivamente complesse	1176
6.2.2	Obbligazioni civili e naturali.....	1177
6.2.3	Obbligazioni cumulative, alternative e facoltative.....	1178
6.2.4	Obbligazioni indivisibili e divisibili. Obbligazioni generiche e specifiche	1178
6.2.5	Obbligazioni pecuniarie.....	1179
6.3	Le fonti delle obbligazioni	1181
6.3.1	Il contratto	1181
6.3.2	Il fatto illecito.....	1181
6.3.3	Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione	1184
6.4	L'adempimento	1186
6.5	La mora del creditore	1188
6.6	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento	1188
6.6.1	Modi soddisfatori: compensazione e confusione.....	1189
6.6.2	Modi di estinzione non soddisfatori: impossibilità sopravvenuta, novazione, remissione del debito	1189
6.7	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio.....	1191
6.7.1	Generalità.....	1191
6.7.2	Modificazioni nel lato attivo: cessione del credito e surrogazione.....	1191
6.7.3	Modificazioni nel lato passivo: delegazione, espromissione e accollo	1193

Capitolo 7 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale

7.1	L'inadempimento	1195
7.2	La mora del debitore.....	1195
7.3	Il risarcimento del danno da inadempimento.....	1196
7.4	La clausola penale e la caparra	1197
7.5	La responsabilità patrimoniale e le garanzie del credito	1197
7.5.1	La garanzia patrimoniale generica.....	1197
7.5.2	I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale	1198
7.5.3	Parità di trattamento e cause legittime di prelazione	1199
7.5.4	I privilegi	1200
7.5.5	I diritti reali di garanzia: il pegno e l'ipoteca	1200
7.5.6	Le garanzie personali: la fideiussione	1202

Capitolo 8 Il contratto

8.1	I fatti, gli atti giuridici, il negozio	1204
8.2	La nozione di contratto e l'autonomia privata	1205
8.3	Classificazione dei contratti	1206
8.4	Gli elementi essenziali del contratto	1207
8.4.1	Introduzione	1207
8.4.2	L'accordo e la simulazione	1208
8.4.3	I vizi della volontà: errore, violenza morale e dolo	1209
8.4.4	La causa.....	1210
8.4.5	L'oggetto	1211
8.4.6	La forma.....	1212
8.5	Gli elementi accidentali del contratto.....	1212
8.5.1	La condizione	1212

8.5.2	Il termine	1213
8.5.3	Il modo (o onere)	1214
8.6	La rappresentanza	1214
8.6.1	Disciplina generale.....	1214
8.6.2	Capacità, vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti.....	1216
8.7	La formazione del contratto	1216
8.7.1	Proposta, accettazione e accordo	1216
8.7.2	Il contratto formato mediante esecuzione.....	1218
8.7.3	L'offerta al pubblico.....	1218
8.7.4	Il contratto per adesione.....	1219
8.8	Le trattative e la responsabilità precontrattuale	1220
8.9	Il contratto preliminare.....	1220
8.10	Gli effetti del contratto in relazione alle parti	1221
8.11	La relatività del contratto	1222
8.12	Il contratto a favore del terzo.....	1223
8.13	Il contratto per persona da nominare.....	1224
8.14	La cessione del contratto.....	1224

Capitolo 9 La patologia del contratto e il suo scioglimento

9.1	L'invalidità del contratto	1225
9.2	La nullità	1225
9.3	L'annullabilità.....	1227
9.4	La rescissione	1228
9.5	Lo scioglimento	1229
9.5.1	La risoluzione per inadempimento.....	1229
9.5.2	La risoluzione per impossibilità sopravvenuta.....	1230
9.5.3	La risoluzione per eccessiva onerosità	1231

Capitolo 10 I principali contratti tipici

10.1	La compravendita	1232
10.1.1	La vendita obbligatoria	1234
10.1.2	La compravendita con patti speciali.....	1235
10.2	La locazione	1235
10.3	La somministrazione	1236
10.4	L'appalto	1237
10.5	Il mutuo.....	1239
10.6	Il comodato	1240
10.7	Il contratto di trasporto.....	1240
10.8	Il deposito.....	1241
10.9	L'assicurazione.....	1242
10.10	Il mandato	1245
10.11	Il contratto di agenzia.....	1247
10.12	La mediazione	1248

Libro IX

Elementi di diritto penale

Capitolo 1 I principi del diritto penale

1.1	I principi cardine del diritto penale	1251
1.2	Il principio di legalità	1252
1.2.1	L'enunciazione del principio.....	1252
1.2.2	La riserva di legge.....	1252
1.2.3	Il principio della riserva di codice.....	1253
1.2.4	Il principio di tassatività e determinatezza.....	1254
1.2.5	Il principio d'irretroattività.....	1255
1.3	L'interpretazione della legge penale.....	1256
1.3.1	Criteri interpretativi generali.....	1256
1.3.2	Il divieto di analogia.....	1257
1.4	La successione delle leggi penali nel tempo.....	1257
1.5	Il tempo del commesso reato.....	1258
1.6	Il principio di territorialità della legge penale	1259
1.7	Il principio di difesa. Il delitto politico	1260
1.8	Il principio di personalità. I delitti comuni commessi dal cittadino all'estero.....	1260
1.9	Il principio dell'universalità. I delitti comuni commessi dallo straniero all'estero.....	1261
1.10	Il principio di obbligatorietà della legge penale e le immunità penali.....	1261
1.10.1	La funzione delle immunità	1261
1.10.2	Immunità di diritto pubblico interno	1262
1.10.3	Immunità di diritto internazionale	1262

Capitolo 2 Nozione e struttura del reato

2.1	I principi cardine del diritto penale	1263
2.2	Delitti e contravvenzioni	1263
2.3	L'oggetto giuridico e materiale del reato.....	1264
2.4	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato.....	1264
2.5	Gli enti: la delega di funzioni e la responsabilità penale del delegato.....	1265
2.6	La struttura del reato.....	1266
2.7	Classificazione dei reati	1267
2.7.1	Classificazione in relazione al soggetto, all'evento e alla condotta.....	1267
2.7.2	Reati istantanei, permanenti e abituali	1268
2.7.3	Reati di danno e reati di pericolo.....	1268

Capitolo 3 Tipicità del reato

3.1	La condotta	1270
3.1.1	Nozione	1270
3.1.2	L'azione (reato commissivo).....	1270
3.1.3	L'omissione (reato omissivo).....	1270
3.1.4	L'art. 40, co. 2, c.p. e l'obbligo di impedire l'evento (posizione di garanzia).....	1271
3.2	L'evento.....	1272



3.3	Il nesso causale.....	1273
3.3.1	Dalla causalità naturale alla causalità scientifica	1273
3.3.2	L'imputazione obiettiva dell'evento.....	1274
3.3.3	Il nesso di causalità nei reati omissivi impropri.....	1274

Capitolo 4 Cause di giustificazione

4.1	L'antigiuridicità e le cause che escludono la pena nel nostro ordinamento.....	1276
4.2	La disciplina delle cause di giustificazione	1277
4.3	Il consenso dell'avente diritto.....	1277
4.4	L'esercizio di un diritto	1278
4.5	L'adempimento di un dovere	1279
4.6	La legittima difesa.....	1280
4.7	L'uso legittimo delle armi	1281
4.8	Lo stato di necessità.....	1282
4.9	Scriminanti non codificate: cenni	1283

Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione

5.1	La colpevolezza.....	1285
5.1.1	Nozione e fondamento	1285
5.1.2	Concezioni della colpevolezza	1286
5.2	L'imputabilità	1286
5.2.1	Imputabilità e colpevolezza.....	1286
5.2.2	La minore età.....	1287
5.2.3	L'infermità di mente e gli stati emotivi o passionali	1287
5.2.4	L'ubriachezza e l'intossicazione da alcol o stupefacenti.....	1288
5.2.5	Il sordomutismo.....	1288
5.2.6	<i>L'actio libera in causa</i>	1288
5.3	Il dolo	1289
5.3.1	Struttura e funzione	1289
5.3.2	L'oggetto del dolo	1290
5.3.3	Le forme del dolo.....	1290
5.3.4	Il dolo come parametro di commisurazione della pena.....	1291
5.4	La colpa.....	1292
5.4.1	Struttura e funzione	1292
5.4.2	Le regole precauzionali o cautelari.....	1292
5.4.3	Colpa cosciente e colpa incosciente.....	1293
5.4.4	Colpa generica e colpa specifica.....	1293
5.4.5	I limiti al dovere di diligenza	1294
5.4.6	La colpa come parametro di commisurazione della pena.....	1295
5.5	La preterintenzione.....	1295
5.6	La responsabilità oggettiva.....	1295
5.6.1	Limiti di ammissibilità.....	1295
5.6.2	I delitti aggravati dall'evento	1296
5.6.3	Il reato aberrante.....	1296
5.6.4	La responsabilità del partecipe per reato diverso da quello voluto	1297

5.6.5	Il mutamento del titolo di reato per taluno dei concorrenti nell'ipotesi di reato proprio.....	1298
5.6.6	Le condizioni obiettive di punibilità.....	1298
5.6.7	I reati commessi a mezzo stampa.....	1299
5.7	Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti)	1300
5.7.1	Generalità.....	1300
5.7.2	La disciplina dell'errore.....	1300
5.7.3	Il reato putativo	1302
5.7.4	Il caso fortuito e la forza maggiore	1303
5.7.5	Il costringimento fisico.....	1303

Capitolo 6 Circostanze del reato

6.1	Le circostanze: nozione e funzione	1304
6.2	I criteri di identificazione delle circostanze.....	1304
6.3	Circostanze aggravanti comuni.....	1305
6.4	Circostanze attenuanti comuni.....	1306
6.5	Circostanze attenuanti generiche	1307
6.6	La recidiva.....	1307
6.7	I criteri di imputazione delle circostanze.....	1308
6.8	Il concorso di circostanze e la disciplina del bilanciamento.....	1308

Capitolo 7 Il tentativo di reato

7.1	Concetti generali	1310
7.2	Gli elementi del tentativo.....	1311
7.2.1	Elementi oggettivi.....	1311
7.2.2	Elemento soggettivo	1311
7.3	Tentativo e reato omissivo	1312
7.4	Tentativo e circostanze del reato	1312
7.5	La desistenza volontaria	1312
7.6	Il recesso attivo.....	1313
7.7	Il reato impossibile	1314

Capitolo 8 Concorso di persone nel reato

8.1	Nozione e fondamento del concorso	1315
8.2	Struttura del concorso	1315
8.2.1	La pluralità di agenti	1315
8.2.2	La realizzazione dell'elemento oggettivo di un reato	1316
8.2.3	Il contributo causale di ciascun concorrente	1316
8.2.4	L'elemento soggettivo	1317
8.3	Il trattamento sanzionatorio, il regime delle circostanze, le cause di giustificazione	1317
8.4	Responsabilità del partecipe per reato diverso da quello voluto e mutamento del titolo di reato nell'ipotesi di reato proprio: rinvio	1318
8.5	La cooperazione nel delitto colposo	1318
8.6	L'agente provocatore.....	1319

Capitolo 9 Concorso di reati e concorso apparente di norme

9.1	Il concorso di reati.....	1320
9.2	Il reato continuato	1321
9.3	Il concorso apparente di norme	1322
9.4	Il reato complesso	1323

Capitolo 10 Il sistema sanzionatorio

10.1	La pena e le sue funzioni	1324
10.2	Classificazione delle pene	1325
10.2.1	Pene principali e pene accessorie	1325
10.2.2	Pene detentive e pene pecuniarie	1325
10.3	Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi e misure alternative alla detenzione	1326
10.4	La determinazione della pena	1327
10.5	Gli effetti penali della condanna	1327
10.6	Le conseguenze civili del reato	1327
10.7	Le misure di sicurezza	1328
10.7.1	Definizione e presupposti applicativi: la pericolosità sociale	1328
10.7.2	La pericolosità sociale specifica	1329
10.7.3	Classificazione delle misure di sicurezza.....	1330
10.7.4	Applicazione, esecuzione ed estinzione delle misure	1330
10.8	Le misure di prevenzione.....	1331

Capitolo 11 Cause di estinzione del reato e della pena

11.1	Generalità.....	1332
11.2	Cause di estinzione del reato	1332
11.2.1	La morte del reo prima della condanna	1332
11.2.2	L'amnistia	1332
11.2.3	La prescrizione del reato	1333
11.2.4	L'oblazione nelle contravvenzioni	1335
11.2.5	La sospensione condizionale della pena.....	1335
11.2.6	Il perdono giudiziale.....	1336
11.2.7	L'estinzione del reato per condotte riparatorie	1337
11.3	Cause di estinzione della pena.....	1337
11.3.1	La morte del reo dopo la condanna	1337
11.3.2	L'amnistia impropria: rinvio.....	1337
11.3.3	L'indulto e la grazia.....	1337
11.3.4	La prescrizione della pena.....	1338
11.3.5	La liberazione condizionale.....	1338
11.3.6	La riabilitazione	1339
11.3.7	La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	1339

Capitolo 12 I delitti

12.1	Classificazione dei delitti.....	1340
12.1.1	Categorie.....	1340
12.1.2	I reati trasferiti nel codice penale per effetto della riforma Orlando..	1341
12.2	I delitti contro la personalità dello Stato.....	1342

12.2.1	I delitti con finalità di eversione e terrorismo	1342
12.2.2	Altre fattispecie delittuose	1344
12.3	I delitti contro la pubblica amministrazione: rinvio.....	1344
12.4	I delitti contro l'amministrazione della giustizia	1344
12.4.1	Falsa testimonianza, false informazioni all'Autorità giudiziaria, frode processuale e depistaggio.....	1344
12.4.2	Il favoreggiamento personale e reale	1345
12.4.3	Altre fattispecie delittuose	1345
12.5	I delitti contro l'ordine pubblico.....	1346
12.5.1	L'istigazione a delinquere e l'associazione per delinquere	1346
12.5.2	Le forme di criminalità mafiosa	1347
12.6	I delitti contro l'incolumità pubblica	1348
12.6.1	I delitti di comune pericolo mediante violenza	1348
12.6.2	I delitti di comune pericolo mediante frode e i delitti colposi di comune pericolo	1349
12.6.3	I delitti contro l'ambiente.....	1349
12.7	I delitti contro la fede pubblica	1350
12.7.1	La falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo ..	1350
12.7.2	La falsità in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento	1351
12.7.3	La falsità in atti	1351
12.7.4	Le disposizioni penali a tutela del sistema finanziario.....	1351
12.7.5	La falsità personale.....	1352
12.8	I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume	1352
12.9	I delitti contro la famiglia.....	1353
12.10	I delitti contro la persona.....	1353
12.10.1	Le fattispecie di omicidio.....	1353
12.10.2	Le lesioni personali	1354
12.10.3	La responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario.....	1355
12.10.4	L'interruzione di gravidanza.....	1355
12.10.5	I delitti di tratta e il traffico di organi	1356
12.10.6	I reati di discriminazione	1356
12.10.7	Il sequestro di persona	1357
12.10.8	I delitti in materia di violenza sessuale.....	1357
12.10.9	Il reato di tortura.....	1358
12.10.10	Altre ipotesi delittuose	1359
12.11	I delitti contro il patrimonio.....	1359
12.11.1	I delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose e alle persone ..	1360
12.11.2	I delitti contro il patrimonio mediante frode.....	1361

Capitolo 13 I delitti contro la Pubblica Amministrazione

13.1	Caratteri essenziali.....	1362
13.2	I soggetti attivi.....	1362
13.3	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione	1363
13.3.1	Il peculato	1363
13.3.2	La concussione	1363

13.3.3	La corruzione.....	1364
13.3.4	L'induzione indebita a dare o promettere utilità	1365
13.3.5	L'abuso d'ufficio.....	1365
13.3.6	La rivelazione e l'utilizzazione di segreti di ufficio	1366
13.3.7	Il rifiuto e l'omissione di atti d'ufficio	1366
13.3.8	L'interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.....	1367
13.3.9	La malversazione e l'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	1367
13.4	Principali delitti dei privati contro la pubblica amministrazione	1368

Capitolo 1

Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale

1.1 Nozione e oggetto della legislazione sociale

1.1.1 Le diverse accezioni della legislazione sociale

L'espressione **legislazione sociale** può avere diverse accezioni, estensiva o ristretta, a seconda di ciò che si vuole comprendere nel suo ambito oggettivo. In particolare:

- secondo un'**accezione estensiva**, la legislazione sociale comprende quel complesso di norme giuridiche attraverso le quali lo Stato esplica la sua attività sociale, promuove e favorisce il progresso ed il miglioramento fisico, morale, intellettuale ed economico della popolazione. Dunque, secondo questa interpretazione, tali norme hanno lo scopo da un lato di garantire a tutti i cittadini, indipendentemente dall'essere lavoratori o meno, idonei strumenti per vivere dignitosamente, dall'altro di tutelare, attraverso il singolo cittadino, il benessere della collettività. Tale accezione pone alla base il principio secondo cui, in ogni Stato democratico e moderno, l'uomo deve essere libero dallo stato di bisogno, per la cui soddisfazione, rispetto agli altri diritti di libertà, non è sufficiente la garanzia di astensione da ogni intervento esterno condizionante o limitativo, sia di terzi che dello Stato, ma è richiesto invece che siano poste in essere iniziative specifiche preordinate a prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno (Cinelli);
- diversamente, secondo un'**accezione assistenziale**, la legislazione sociale comprende quel complesso di norme giuridiche attraverso cui lo Stato svolge la sua attività assistenziale, sostenendo coloro che non sono in condizione di provvedere autonomamente alle proprie necessità (è il caso, ad esempio, dei disabili, delle persone ammalate, dei minori senza assistenza familiare);
- infine, secondo un'**accezione restrittiva**, per legislazione sociale s'intende quel *complesso di norme giuridiche attraverso le quali lo Stato consegue la tutela sociale del lavoratore, sia sotto il profilo morale che economico*. Dunque, per questa teoria, destinatari delle norme di legislazione sociale sono unicamente i lavoratori; i sostenitori di tale tesi

partono dalla constatazione che essa, come si vedrà più innanzi, si è sviluppata proprio in favore della classe lavoratrice, da sempre in posizione sociale ed economica tradizionalmente debole.

Indipendentemente dalle diverse accezioni, comunemente per *legislazione sociale* si fa riferimento a quell'eterogeneo **complesso di norme giuridiche attraverso le quali lo Stato esplica la sua attività sociale, volta alla realizzazione della funzione di protezione sociale**, che consiste, sostanzialmente, nella tutela delle categorie economicamente più deboli.

In particolare, essa contiene:

- **norme preventive**, volte ad evitare il verificarsi di eventi dannosi (ne costituisce un esempio il T.U. 81/2008, in materia di sicurezza sul lavoro);
- **norme di assistenza sociale**, volte a dare sostegno a coloro che versino in stato di bisogno;
- **norme di previdenza sociale**, volte alla tutela del lavoratore allorquando si verifichino eventi come disoccupazione, vecchiaia, malattia, morte o infortunio sul lavoro;
- **norme di sicurezza sociale**, che disciplinano interventi pubblici destinati a tutti i cittadini senza distinzioni e che servono non per coprire precisi rischi, bensì per garantire loro condizioni di vita dignitose.

1.1.2 Assistenza sociale e previdenza sociale

Costituisce una branca specifica della legislazione sociale il **diritto della previdenza sociale**, inteso come quel ramo del diritto che disciplina le modalità attraverso cui lo Stato o altri enti intervengono nei confronti dei lavoratori per fronteggiare i rischi futuri e prevedibili tipici del rapporto di lavoro.

Da qui è possibile delineare la **differenza tra l'assistenza sociale e la previdenza sociale**: essa è prefigurata proprio nell'art. 38 della Costituzione, il quale sancisce, al primo comma, che ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha il diritto al mantenimento ed all'assistenza sociale e, al secondo comma, che i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

In sintesi, l'**assistenza sociale** consiste in prestazioni di vario genere (in denaro, come ad esempio le pensioni sociali, e in natura, come i servizi sociali) indirizzate al sostegno di ogni persona che si trovi in uno stato di bisogno. Le principali caratteristiche sono:

- la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito;
- il ricorso alla fiscalità generale per il finanziamento di tali prestazioni;
- l'assenza di un vincolo tra l'erogazione delle prestazioni e l'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario.

La **previdenza sociale**, invece, dal contenuto più limitato, rappresenta uno strumento di politica sociale destinato a prevenire condizioni di bisogno di soggetti esposti

ed economicamente indifesi in quanto totalmente dipendenti dal lavoro quotidiano. Pertanto essa:

- è destinata alla classe lavoratrice, che fruisce di determinate prestazioni al fine di riparare le conseguenze dannose derivanti da alcuni eventi previsti ed individuati dal legislatore, quali infortuni, malattie, vecchiaia, disoccupazione involontaria;
- disciplina l'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi di invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione;
- riserva il diritto alla prestazione a chi abbia accumulato un numero minimo di anni di versamenti contributivi.

1.2 Le origini della legislazione sociale

Le origini della legislazione sociale vanno concordemente fatte coincidere con l'**affermazione dello Stato sociale**: più precisamente è possibile collocare la nascita di tale branca del diritto tra la fine del XVIII e i primi anni del XIX secolo, come conseguenza delle radicali trasformazioni economiche e sociali seguite alla rivoluzione industriale, che determinò nuove e complesse problematiche legate al mondo del lavoro (in particolare, lo sfruttamento dei lavoratori nelle neonate fabbriche) con pesanti risvolti anche dal punto di vista sociale, passate alla storia come la cd. *questione sociale*. Nella prima fase, la legislazione sociale si presenta, dunque, come risposta dell'ordinamento alla questione sociale: i lavoratori, inseriti nelle fabbriche e divenuti operai, incominciano ad avere degli interessi specifici di classe rimasti fino ad allora privi di tutela (si precisa, infatti, che il codice civile del 1865 non prevedeva una disciplina del contratto di lavoro, ma la sola "locazione di opere e servizi").

La legislazione sociale rappresenta, nel suo nucleo storico, la nascita e, insieme, la prima fase dell'evoluzione del *diritto del lavoro*: quella nella quale le prime leggi di tutela del prestatore d'opera hanno rappresentato norme eccezionali rispetto alla disciplina di diritto comune, assai povero, all'epoca, di disposizioni in materia, ma, soprattutto, fondato sul rigoroso rispetto del principio di parità formale delle parti del contratto di lavoro, individualisticamente inteso, così come qualsiasi altro contratto di scambio (Cinelli).

1.3 La rivoluzione industriale ed il periodo pre-unitario

La rivoluzione industriale, iniziata in Inghilterra già a partire dalla metà del 1700, **si manifestò in Italia con notevole ritardo rispetto agli altri Paesi europei**: essa comportò una serie di fenomeni sociali, economici ed etici, legati, in particolare, all'inurbamento di grandi masse di lavoratori, che si sottraevano alle tradizionali attività agricole ed artigianali, per intraprendere quelle emergenti dell'industria, che promettevano guadagni più elevati.

Tale riversamento di "capitale umano" disposto a lavorare alle più dure ed inique condizioni determinò una situazione di sfruttamento del lavoro e l'intensificarsi dell'industrializzazione portò, con il passare del tempo, ad una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dello Stato ai problemi sociali e umani, ai sempre più frequenti infortuni sul lavoro: da qui lo sviluppo della *legislazione sociale*, cioè di

quell'eterogeneo complesso normativo, con il quale, per la prima volta, lo Stato ottocentesco, abbandonando a poco a poco la sua tradizionale posizione di "neutralità" in materia, si è determinato ad intervenire a tutela dei lavoratori e ad arginare le spinte prorompenti del capitalismo (Cinelli).

Lo Stato liberale, infatti, non operava in alcun modo nel settore, lasciando che le spinose questioni riguardanti il lavoro fossero tendenzialmente affrontate grazie a forme di solidarietà autonome e volontarie, che presero il nome di **società di mutuo soccorso**.

Tali società si fondavano sulla mutualità, sulla solidarietà ed erano strettamente legate al territorio in cui nascevano: la spinta alla loro creazione e diffusione venne da una progressiva presa di coscienza da parte dei lavoratori della propria condizione di sfruttamento e della ricerca in sé stesse, prima ancora che nelle istituzioni politiche, della forza e degli strumenti necessari per fare fronte al loro precario stato.

L'esperienza delle società di mutuo soccorso entrò in crisi per le loro stesse caratteristiche intrinseche, dal momento che quelle associazioni potevano essere costituite soltanto dalle categorie più abbienti, e, quindi, coinvolgere un numero ristretto di soggetti, con la conseguente impossibilità di costituire risorse finanziarie adeguate. D'altro canto, si faceva sempre più forte l'interesse dello Stato a "regolamentare" il settore, sia per esigenze di controllo sul fenomeno mutualistico (esse iniziavano ad assumere sempre più carattere sindacale) sia per sedare le crescenti contraddizioni sociali. Proprio le differenze sociali e i contrasti tra le classi, connessi all'economia capitalistica, non poterono più essere ignorati dallo Stato liberale, quando la miseria in cui versava il proletariato divenne tale da costituire una minaccia per l'assetto politico instaurato e gestito dagli stessi detentori del potere economico. Peraltro i primi interventi normativi di tutela furono nettamente repressivi. Il legislatore dell'epoca non intese tutelare la classe operaia diseredata, bensì proteggere l'ordine sociale esistente contro le rivendicazioni che apparivano pericolose.

Abbandonando la propria posizione di neutralità, lo Stato cominciò ad interessarsi alla forza lavoro, razionalizzandone l'impiego attraverso l'introduzione di forme minime di tutela del lavoro e stabilendo alcune limitazioni, con particolare riferimento alla durata della giornata lavorativa ed all'impiego di donne e bambini.

In concreto, tale intervento venne realizzato sia attraverso misure repressive di utilizzazioni sostanzialmente fraudolente delle regole del diritto comune, sia attraverso norme dirette ad incidere direttamente sul rapporto di lavoro (così, ad esempio, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni o le leggi sul riposo settimanale), sia attraverso disposizioni più genericamente indirizzate a migliorare le condizioni di lavoro e di vita del lavoratore (quali quelle sul lavoro di donne e fanciulli, o sulle industrie insalubri o pericolose) (Cinelli).

1.4 L'avvento dello Stato unitario

Soltanto a partire dalla seconda metà del XIX secolo, dopo l'avvento dello Stato unitario, furono avvertite realmente le esigenze di tutela della classe operaia e furono emanate le prime leggi di carattere previdenziale.

Con la progressiva trasformazione dello Stato di matrice liberale e, di conseguenza, con la piena e definitiva affermazione dei diritti sociali, l'intervento pubblico mirava alla diretta ed immediata soddisfazione di quei diritti.

Per motivi di impellenza legati alla situazione politico-sociale, il primo intervento statale si concretizzò nell'approvazione della **L. 17 marzo 1898, n. 80**, a seguito della quale diventò **obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni, per i datori di lavoro del settore industriale**: tale legge, introducendo le assicurazioni sociali in Italia, ha dato avvio proprio al diritto della previdenza sociale.

Gli altri importanti e successivi interventi normativi possono così essere sintetizzati:

- **L. 17 luglio 1898, n. 350**, istitutiva della Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai (poi denominata Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, ossia attuale INPS);
- **R.D. 31 gennaio 1904, n. 51** (Testo Unico), avente per oggetto il riordino delle norme di prevenzione infortuni e di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Il provvedimento estendeva i benefici assicurativi ai lavoratori di molti comparti industriali prima non tutelati, stabiliva le modalità di assicurazione contro gli infortuni, i poteri degli ispettori del lavoro, le indennità per le inabilità temporanee e permanenti, per le lesioni subite e per la morte del lavoratore;
- **R.D. 30 giugno 1907, n. 376** (Testo Unico), istitutivo della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai;
- **L. 17 luglio 1910, n. 520**, istitutiva della Cassa nazionale di maternità per la tutela delle donne in occasione del parto o dell'aborto, che favoriva un sussidio alle puerpere nel periodo di assenza dal lavoro, avente carattere di elargizione assistenziale;
- **D.Lgs.Lgt. 23 agosto 1917, n. 1450**, che ha dato inizio ad un'organica normativa per la tutela degli infortuni in materia di agricoltura;
- **D.Lgs.Lgt. 21 aprile 1919, n. 603**, concernente l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia "per le persone di ambo i sessi che prestano l'opera loro alle dipendenze di altri".

Lo Stato liberale non soltanto ha determinato la nascita delle assicurazioni sociali, ma ha anche impresso gran parte dei connotati che ne hanno successivamente caratterizzato gli sviluppi. È, soprattutto, nel periodo che va dai primi anni del 1900 all'avvento del regime fascista (la cosiddetta *età giolittiana*), che hanno visto la luce importanti sviluppi delle forme previdenziali.

1.5 Il regime fascista ed il sistema corporativo

Il fascismo, con la sua concezione corporativa dello Stato, conservò e sviluppò la politica sociale avviata dallo Stato liberale e diede un'accelerazione al processo di unificazione degli istituti gestori delle assicurazioni sociali.

Nell'obiettivo di coordinare ed unificare l'intero sistema previdenziale creatosi fino ad allora, si istituì nel **1933 l'INFPS (Istituto nazionale fascista della previdenza sociale)** che sostituì la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e assunse la gestione di tutte le assicurazioni obbligatorie.

La politica sociale attuata dal fascismo si impose però con un carattere "totalitario", manifestato attraverso una politica protettiva finalizzata ad acquisire consenso attorno al regime: gli enti di assistenza finirono per favorire gli iscritti al partito fascista. In altri termini, l'obiettivo finale continuò ad essere, prevalentemente, quello del mantenimento dell'*ordine pubblico*.

Tale piano d'intervento appare evidente in un significativo documento, la **Carta del lavoro** del 21 aprile 1927 in cui era stata affrontata la questione della previdenza pubblica, che avrebbe necessitato di maggiore coordinamento ed unificazione da parte dello Stato, attraverso gli organi corporativi e le associazioni professionali.

All'entrata in vigore della Carta del lavoro fascista, che tra l'altro sancì l'obbligo per gli organi dello Stato di sorvegliare l'osservanza delle leggi sulla prevenzione degli infortuni e la polizia del lavoro, seguì l'istituzione dell'**Ispettorato corporativo** che, con il R.D. 28 dicembre 1931, n. 1684, ampliò il campo d'intervento assumendo la funzione di vigilanza per l'attuazione di tutta la legislazione del lavoro nelle aziende industriali, commerciali, negli uffici, in agricoltura, oltre al controllo sull'esecuzione dei contratti collettivi, sulle attività previdenziali, assistenziali ed igienico-sanitarie che le nuove leggi apprestavano a favore dei prestatori d'opera.

Venne teorizzata la concezione della *solidarietà corporativa* tra appartenenti al medesimo gruppo o categoria, e tra datore e prestatore di lavoro. Tale concetto si prestava a giustificare sia l'estensione della tutela previdenziale anche ad eventi non (necessariamente) dipendenti dallo svolgimento dell'attività lavorativa – quali l'invalidità e la malattia, o, comunque, non incerti, come la vecchiaia e la morte – sia meccanismi redistributivi di ricchezza interni al gruppo, capaci di mantenere sostanzialmente indenne la finanza pubblica da oneri economici aggiuntivi.

- In particolare, si devono alla **legislazione del ventennio fascista**:
- l'istituzione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (1927);
- l'istituzione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie per la gente di mare (1929);
- l'estensione dell'assicurazione contro gli infortuni anche alle malattie professionali (1929);
- l'istituzione degli assegni familiari (1934);
- il riordino sia della legislazione antinfortunistica che di quella in materia di assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia e di assicurazione contro la disoccupazione (1935);
- l'istituzione dell'assicurazione contro le malattie comuni (1943).

Non vanno dimenticate le fondamentali disposizioni dettate dal **Codice civile** approvato nel 1942: la ripartizione tra datore e prestatore di lavoro dell'obbligo contributivo (art. 2115), il principio di automaticità delle prestazioni (art. 2116), il vincolo di destinazione dei fondi speciali per la previdenza e l'assistenza dei lavoratori (artt. 2117 e 2123). La tutela assicurativa venne, poi, espressamente estesa a categorie di lavoratori non subordinati, tra i quali i soci delle cooperative e i soci prestatori d'opera delle società anche di fatto (R.D. 1422/1924).

D'altra parte, lo spiccato interessamento dello Stato verso l'organizzazione previdenziale (che si manifestò anche con l'accentramento delle funzioni presso pochi enti rigidamente regolamentati) fu giustificato dall'ingente quantità di risorse finanziarie, che, per effetto del sistema di gestione fondato sulla *capitalizzazione*, vennero accumulate dagli enti previdenziali: risorse che furono ampiamente utilizzate dal regime anche per fini diversi da quelli propri degli istituti di previdenza (opere pubbliche, bonifiche agrarie, iniziative di credito fondiario, attività belliche ecc.).

1.6 Il periodo post-bellico e l'affermarsi dei principi costituzionali

Una fondamentale tappa evolutiva della previdenza sociale si ebbe nel **periodo della Costituzione repubblicana**: l'entrata in vigore della Carta costituzionale dello Stato repubblicano (1948) ha, infatti, determinato una totale trasformazione della legislazione sociale in Italia.

Se durante il periodo corporativo l'intervento dello Stato in materia previdenziale era stato finalizzato unicamente a rafforzare il regime, rendendone più stabile il potere, nel periodo successivo esso avrà lo scopo di realizzare un **sistema di protezione sociale** volto a garantire a tutti i cittadini la libertà dal bisogno, indipendentemente dall'instaurazione di uno specifico rapporto assicurativo. Caduto l'ordinamento fascista il dovere di solidarietà corporativa viene definitivamente superato lasciando spazio al **principio di solidarietà collettivo** esteso all'intera comunità dei cittadini.

In linea con i principi propri dello **Stato sociale**, la tutela previdenziale fu estesa a nuove situazioni di bisogno, nonché ad ulteriori categorie di soggetti, anche estranei al tradizionale ambito del lavoro subordinato: nello Stato sociale la protezione sociale non rappresenta più un interesse del singolo individuo indigente affidato all'autotutela di singole categorie o all'intervento caritatevole dello Stato, ma piuttosto costituisce un vero e proprio dovere della collettività.

Tale visione di sicurezza sociale è stata pienamente accolta nei principi nella Carta costituzionale, il cui affermarsi ha determinato l'accoglimento di una nozione di previdenza sociale non più intesa come assicurazione ma piuttosto come sicurezza e solidarietà sociale: in particolare la **sicurezza sociale comprende tanto l'assistenza sociale, volta alla tutela degli indigenti, quanto la previdenza sociale, tesa alla tutela dei lavoratori**.

Di particolare importanza in materia sono l'**art. 3**, comma 2, della Costituzione («È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese») e l'**art. 38** («Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi, adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera»).

Specificamente, l'art. 3 evidenzia l'affermazione dello Stato sociale, che deve garantire la rimozione degli ostacoli, anche sociali, che limitano i diritti e le libertà fondamentali di tutti gli individui; l'art. 38, poi, viene ritenuto il fondamento della previdenza sociale, in quanto da un lato rappresenta la massima espressione del principio solidaristico, dall'altro individua espressamente, quale fine dello Stato, la realizzazione della tutela previdenziale.

1.7 Le attuali tendenze della politica sociale

La legislazione ordinaria ha dato attuazione ai principi della Stato sociale, caratterizzato da un **intervento pubblico esteso indistintamente a tutti i cittadini in quanto tali, diretto alla tutela di tutte le fondamentali condizioni di bisogno e non soltanto**

alla copertura di determinati rischi e finanziato con i fondi prelevati dal reddito nazionale mediante forme speciali di imposizione fiscale.

Caratteristiche della politica sociale, intesa in senso ampio, sono, dunque, la globalità, l'uniformità e l'equità dei suoi interventi, l'estesa fiscalizzazione dei mezzi di finanziamento e la giustificazione politica individuata nell'interesse della collettività a realizzare il benessere sociale.

In generale, nel nostro Paese, il *welfare*, intendendo per quest'ultimo l'insieme delle politiche pubbliche dirette a migliorare le condizioni di vita dei cittadini, si basa su tre pilastri essenziali:

- il **Servizio Sanitario nazionale (SSN)**, istituito con L. 833/1978, che tutela la salute quale diritto fondamentale dell'individuo ed interesse di tutta la collettività e che deve garantire quelle prestazioni e quei servizi che lo Stato si impegna ad assicurare nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana;
- il **sistema di previdenza**, riorganizzato dalla L. 335/1995, che ha riformato la previdenza complementare e obbligatoria. Tale normativa, con il fine di garantire la tutela ex art. 38 della Costituzione, innova i criteri di calcolo dei trattamenti pensionistici attraverso la loro commisurazione alla contribuzione versata dal lavoratore;
- l'**assistenza sociale**, la cui riforma è avvenuta in maniera organica con la L. 328/2000 (legge quadro), che ha definito le caratteristiche ed i requisiti del Sistema integrato di interventi e servizi sociali con cui lo Stato e gli enti locali garantiscono qualità della vita, pari opportunità e non discriminazione e prevengono, eliminano o riducono le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Enorme significato ha, poi, il Testo Unico della sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/2008), che ha operato un riordino delle disposizioni in materia di salute e sicurezza del lavoro, accrescendo le tutele per i lavoratori.

I principi generali dell'attuale sistema di *welfare* possono essere così sintetizzati:

- **sistema integrato di servizi e prestazioni sociali**: viene creata una rete integrata dei servizi e delle prestazioni sociali formata dai servizi per assistenza domiciliare, le comunità familiari, i centri per le famiglie, i centri diurni per educazione dei portatori di handicap, i centri per riabilitazione, i centri diurni per anziani. A questi si aggiungono gli interventi in denaro come le indennità di invalidità, l'assegno di accompagnamento, la pensione sociale;
- **universalità dei destinatari**: i beneficiari degli interventi sono in primo luogo i soggetti in difficoltà; accedono tutti i cittadini e le famiglie italiane e straniere regolarmente residenti nel nostro Paese;
- **pluralismo organizzatorio**: la rete integrata dei servizi è affidata allo Stato, alle Regioni, agli enti locali che la promuovono e l'attivano con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato. La programmazione e l'organizzazione avviene in virtù dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria patrimoniale, responsabilità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali.

Manuale consigliato per la preparazione al concorso bandito dall'INPS per personale amministrativo

Teoria e test per le due prove scritte e per l'orale 967 Consulenti Protezione Sociale INPS

Manuale rivolto a quanti intendono prepararsi al concorso per **967 Consulenti Protezione Sociale nell'INPS** (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale), indetto con bando pubblicato in *G.U. n. 34 del 27 aprile 2018*.

Il volume riporta le nozioni teoriche necessarie per affrontare tutte le materie previste dal bando di concorso per le **due prove scritte** e per la **prova orale**. Per esercitarsi nella soluzione dei quesiti nelle estensioni online sono riportate numerose **batterie di test di verifica che ripercorrono fedelmente tutti i capitoli** del libro, consentendo di coniugare lo studio teorico con la verifica della propria preparazione. Nel complesso si tratta di oltre 2000 quiz.

L'intera trattazione è aggiornata ai più recenti provvedimenti normativi di interesse. Con specifico riferimento al *diritto del lavoro* e alla *legislazione sociale* sono da segnalare gli aggiornamenti alla **L. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018)** che ha introdotto diverse modifiche alla disciplina dell'anticipo pensionistico (APE volontario, sociale, aziendale, RITA) ed è intervenuta su altri aspetti delle due materie.

te



Grazie al **software online** accessibile gratuitamente nell'area riservata, previa registrazione, sarà possibile effettuare ulteriori verifiche e **simulare lo svolgimento delle prove scritte** con questionari che riportano domande di tutte le materie.



Per completare la preparazione

Prova preselettiva Concorso 967 Consulenti Protezione Sociale INPS

Nozioni teoriche e test di carattere **psicoattitudinale, logica, lingua inglese, competenze informatiche, cultura generale**. Con modelli risolutivi, ampia gamma di test svolti e commentati ed esercitazioni finali. Con videocorso di logica attitudinale, software di simulazione e materiali integrativi di cultura generale.

ISBN 9788893621830

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



blog.edises.it



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-9362-184-7



€ 52,00 9 788893 621847